Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
32	Corriere dell'Umbria	23/02/2019	*APPROVATO IL PROGETTO DEL SUPERMERCATO ALL'EX PANETTO E PETRELLI (F.Partenzi)*	2
8	Il Corriere Apuano	23/02/2019	*CONSORZIO 1 TOSCANA NORD, ELEZIONI DEI MEMBRI ELETTIVI NELL'ASSEMBLEA CONSORTILE*	4
19	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/02/2019	*LETTERE - PASSANTE NORD: GLI OSTACOLI MESSI DA SACCARDIN*	5
6	Il Gazzettino - Ed. Treviso	23/02/2019	*FONDAZIONE, 80 MILIONI DAI PALAZZI IN VENDITA*	6
6	Il Mattino di Puglia e Basilicata	23/02/2019	*II GARGANO A RISCHIO IDROGEOLOGICO*	8
16	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	23/02/2019	*IL "FERMI" SPOSA OSA IL CONSORZIO ?*	9
20	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	23/02/2019	*GAVELLO, LAVORI SULL'ARGINE*	10
28	Il Secolo XIX - Ed. Levante	23/02/2019	*RISCHIO IDROGEOLOGICO A SAN FRUTTUOSO PARTE LA FASE DUE DEI LAVORI*	11
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	23/02/2019	*RIVITALIZZARE IL CHIDRO OGGI SI SVELA IL PROGETTO*	12
13	La Nazione - Ed. Pisa	23/02/2019	*VICO PUNTA SULLA SICUREZZA IDRAULICA*	13
27	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	23/02/2019	*TORPE', VIA ALLE DOMANDE PER I CONSUMI IRRIGUI IN VISTA DELL'ESTATE*	14
1	La Provincia (CR)	23/02/2019	*IL PO IN SECCA, E' ALLARME IL DUNAS: PARTIAMO MALE*	15
28	la Vallee Notizie	23/02/2019	*BILANCIO DI PONTEY: LA PRIORITA' RESTA IL RIFACIMENTO DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO*	19
23	L'Adige	23/02/2019	*FIUME "GESTITO" E IMPIANTI IRRIGUI*	20
23	L'Adige	23/02/2019	*GEAT, L'UOMO CHE TIENE ASCIUTTA LA CITTA'*	21
37	L'Arena	23/02/2019	*LAVORI IN CORSO AL CANALE ALL'INCROCIO CON VIA ROMA*	23
21	Metropolis	23/02/2019	*CANALE BOTTARO VIA ALLA BONIFICA DOPO LE PROTESTE*	24
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Allnewsabruzzo.it	23/02/2019	*CONSORZI DI BONIFICA PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' SE NE PARLA A PESCARA*	25
	BuongiornoAlghero.it	23/02/2019	*COMITATO NURRA ALGHERO: CONCLUSI GLI INCONTRI CON I CANDIDATI*	26
	Ctzen.it	23/02/2019	*CENERE ETNA, I RISCHI PER LA COLTURA DEL CAVOLFIORE*	27
	Ilgiornaledellazio.it	23/02/2019	*FERENTINO, ATTENZIONE ALLA PULIZIA E ALLA SICUREZZA DEI FOSSI*	29
	Ilnuovoterraglio.it	23/02/2019	*VARATO PIANO ANTIZANZARE PER LESTATE*	31
	Ilrestodelgargano.it	23/02/2019	*RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL GARGANO: M5S INCONTRA SINDACI E CONSORZI*	34
	IonioNotizie.it	23/02/2019	*CATANZARO - CONSORZIO BONIFICA: STUDENTI DEL LICEO FERMI CONSOLIDANO L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*	36
	Lanuovasardegna.it	23/02/2019	*ASSEGNATE LE QUOTE AI COMPARTI IRRIGUI*	38
	Laprovinciacr.it	23/02/2019	*IL PO SOFFRE: E' A -6 METRI E 61*	40
	Pavaglionelugo.net	23/02/2019	*GESTI E PAROLE JORGE MARIO BERGOGLIO*	42
	Spaziofoggia.it	23/02/2019	*STANZIATI 600 MILA EURO PER RIPULIRE LE COSTE DEL GARGANO*	43

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 32
Foglio 1 / 2

Via libera della conferenza dei servizi al preliminare presentato per l'area di viale Martiri della Resistenza

Approvato il progetto del supermercato all'ex Panetto e Petrelli

di **Filippo Partenzi**

SPOLETO

Nuovi passi in avanti verso l'apertura di un supermercato della grande distribuzione nei locali dell'ex Panetto e Petrelli. La conferenza dei servizi, nel corso dell'ultima seduta, stando a quanto si legge nella determinazione dirigenziale numero 82 pubblicata nell'albo pretorio del Comune, ha infatti approvato il progetto preliminare riguardante "il piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione edilizia ed urbanistica del complesso di viale Martiri della Resistenza", presentato dalla società Costruzioni Collerisana srl. In particolare, ad esprimere parere favorevole sono stati la Regione, la Soprintendenza archeologica dell'Umbria ("si chiede di conservare per quanto possibile gli intonaci originari, gli infissi ed il manto di copertura"), l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ("va messa in sicurezza idraulica l'area commerciale tramite opere provvisionali poste agli ingressi pedonali e carrabili"), la Vus (l'unica condizione posta è che le "lavorazioni siano compatibili" con i tracciati delle reti gas metano, idriche e fognarie esistenti lungo il tratto), la direzione tecnica del Municipio, il Consorzio della bonificazione umbra e l'Usl Umbria 2.

Le indicazioni fornite dagli Enti coinvolti, si legge nel documento, "dovranno essere recepite all'interno del progetto esecutivo-definitivo".

Una volta pronto, ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Francesco Flavoni, "i lavori potranno inLaiziare: la parte politica si è conclusa". Il pacchetto di interventi per il riutilizzo commerciale della struttura, sostenuto economicamente da Zefferino Monini, era stato presentato alla città il 31 ottobre 2017 scatenando diverse polemiche: tra gli oppositori anche Cittadinanzattiva Umbria che, attraverso una petizione lanciata sulla piattaforma change.org, aveva chiesto al Comune di stoppare l'iter e destinare l'edificio a scopi sociali e culturali.

"Il supermercato contribuirebbe soltanto a minare ancor più l'economia della vendita al dettaglio in un centro storico già spopolato".

L'immobile, acquistato all'asta fallimentare per poco meno di 1,3 milioni di euro, ha una superficie totale di 4.850 mq, di cui 1.500 destinati al supermercato. Lo spazio restante, invece, ospiterà i magazzini, aree verdi e i posteggi per le auto. La facciata storica dell'ex Panetto e Petrelli rimarrà inalterata mentre tutto il resto verrà demolito, sostituito da un nuovo fabbricato. La viabilità infine sarà rivista, con la creazione di una terza corsia per favorire l'accesso all'esercizio commerciale. In totale, avevano spiegato i rappresentanti della ditta, sono previste circa 25 assunzioni e nell'area sorgeranno 105 parcheggi privati ad uso pubblico, liberamente utilizzabili dalla popolazione. Il supermercato potrebbe quindi andare ad aggiungersi al centro commerciale "Querceto" che la società "Eufente Spa" intende realizzare nella zona industriale di Fabbreria, alla quale il Municipio ha di recente concesso la proroga dei termini di attivazione delle cinque medie strutture di vendita, tra cui un ristorante, inserite nel progetto.

L'assessore Flavoni
"Si è conclusa la parte politica di questo lungo percorso"

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ex Panetto e Petrelli Lo stabile di viale Martiri della Resistenza

La struttura Lo stabile è attualmente in disuso

Spoleto

Approvato il progetto del supermercato all'ex Panetto e Petrelli

Sporcizia e degrado alla "sedia del Papa"

Aldo Fidenzi

FISIOTERAPIA!

Modifiche alla viabilità per la sfilata di Carnevale

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Corriere Apuano

Settimanale

Data 23-02-2019
Pagina 8
Foglio 1

LUNIGIANA

Consorzio 1 Toscana Nord, elezioni dei membri elettivi nell'Assemblea consortile

Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha indetto le elezioni per i 15 membri elettivi nell'Assemblea consortile, che si terranno sabato 6 aprile dalle ore 9 alle 19. Nei seggi allestiti nelle sedi consortili si potrà votare anche venerdì 5 aprile con lo stesso orario.

Otto milioni di euro per le strade provinciali

Bambini in visita al centro socializzazione di Querda

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 19
Foglio 1

Viabilità

Passante Nord: gli ostacoli messi da Saccardin

Lunedì 28 gennaio, dalle ore 19 alle 22, ho assistito, come uditore, alla seduta del Consiglio comunale di Rovigo, ove all'ordine del giorno risultava l'oggetto: Passante Nord.
Relatore, per sua specifica competenza in materia, è stato l'assessore ai Lavori Pubblici e manutenzione, Servizi cimiteriali, Patrimonio, Rapporti con il Consiglio Comunale, Risorse Umane - prof. Giovanni Saccardin.
Nella fattispecie si trattava di esaminare il Progetto preliminare: il primo dei normali e soliti tre stadi elaborativi di un intervento da realizzare così come restituito al Comune da Veneto Strade e dalla stessa elaborato fors'anche tramite un progettista di sua fiducia, al quale farà poi seguito il secondo, detto "Progetto definitivo" e quindi il terzo: "Progetto esecutivo".

Purtroppo la "sollecitudine" nel portare avanti questi argomenti di pubblica utilità, per l'intera nostra città di Rovigo - non è mai stata un punto forte del prof. Saccardin. Anzi, anche in questo caso, invece che conferire all'esame del Consiglio comunale il Progetto Preliminare, consegnatoli a fine agosto 2018, sottolineo fine agosto 2018, lo ha tenuto cinque mesi nel cassetto, per ragioni che solo a lui possono essere note, ma che di certo hanno comportato una perdita di tempo prezioso per l'avanzamento della procedura verso la realizzazione concreta e definitiva dell'opera.

Discusso l'argomento, l'approvazione è passata seppure con il limite risicato della maggioranza di soli 17 voti favorevoli. In ogni caso sempre maggioranza è stata ed è stato bene anche così!

Poiché a tale votazione sono poi seguite delle critiche dei presenti in merito alla ristretta maggioranza ottenuta, l'assessore Saccardin ha forse cercato di rabbonire i soliti estremisti "bastian contrari all'approvazione" dicendo che con quel consenso si sarebbe dato l'avvio allo studio del Progetto Definitivo (il nr. 2) e siccome in quella fase si sarebbero dovuti chiedere i placet formali ad altri organismi pubblici, sempre territorialmente competenti, ci sarebbe eventualmente stata la possibilità di "riesaminare" il Progetto in questione.

A questo punto, conoscendo, come sopra detto, il modus operandi di Saccardin, mi sono chiesto cosa avesse mai inteso affermare l'assessore con quella ultima frase di annunciata futura disponibilità a riesaminare, ancora una volta, l'elaborato.

Nel vero, in tali casi, l'unica cosa da farsi è chiedere tempestivamente al Comune il testo della verbalizzazione ufficiale della seduta. Ma, a causa di un guasto all'impianto utilizzato per detta funzione, la registrazione non è stata subito disponibile e solo l'altra sera sono riuscito a venirne a completa conoscenza.

Purtroppo come risulta in questi documenti Comunali, tanto nel verbale integrale della discussione che nel verbale di deliberazione del Consiglio comunale nr. 9 del 28/01/2019 al punto nr. 3 si legge l'oggetto: "Atto di indirizzo per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al collegamento tra Via Porta Adige e la S.S. 16 a Sud del Ceresolo", tale oggetto è errato perché avrebbe dovuto invece essere: collegamento tra Viale Porta Adige, presso il Cen.Ser., e la S.S. 16 lungo il Ceresolo in comune di Rovigo. "Progetto Preliminare". Inoltre, la relazione illustrativa e tecnica del prof. Saccardin che ha fatto seguito, ha aggravato ed appesantito ancor più le prescrizioni di certe incombenze; assolutamente "amene" anche per la dimostrata faciloneria con cui sono state proposte.
Ad esempio, Saccardin riconosce che, nell'Assemblea 13/07/2017, preparatoria dell'iniziale Progetto preliminare per la redazione di un elaborato di fattibilità tecnica ed economica era già ben stato approvato il tragitto (tra l'altro convalidato dal successivo Progetto preliminare approvato da Veneto Strade) ed ora, 28 gennaio 2019, parla di «individuazione di un tracciato diverso». Come la mettiamo?
Ancora Saccardin: «Io vi ho letto prima quali sono i passaggi quindi una volta che questo il Consiglio comunale ha approvato, noi poi ritorniamo in Consiglio comunale, ritorniamo per la variante, l'adozione di variante sul preliminare, poi i passaggi che vi ho letto, sovrintendenza e 30 giorni poi ritorniamo in Consiglio Comunale. La Giunta che è quella che può fare agli atti relativi al definitivo esecutivo, ma i passaggi prima e dopo sono in Consiglio Comunale». Sic!
Sempre di Saccardin la frase sotto riportata; grave con derivanti conseguenze: «Aggiungo solo una cosa, quello che vi ho letto non è una cosa che ho pensato io, è dentro la relazione preliminare che abbiamo mandato a Veneto Strade che lei che dice che dovrà essere un passaggio di e per l'adozione della variante solo per fare il passaggio in sovraintendenza, Consorzio di Bonifica, approvazione della Regione poi torneremo per l'approvazione. Quindi ancora due passi in consiglio comunale». Sic!
Ed ancora tutta un'altra serie di modifiche, correzioni e variazioni che porteranno ad un numero incredibile di ulteriori assemblee con la conseguenza di tempo ulteriormente perso e che, per questo progetto, continuando così, diverrà certamente di anni. Con ciò facendo il gioco di coloro i quali, da egoisti irresponsabili, non vorrebbero che il Passante Nord venisse completato.
Al prof. Saccardin, mi permetto di dire, la strada da seguire è invece un'altra e molto più semplice, logica ed è la seguente: senza sprecare dell'altro tempo trasmettere subito la pratica alla competente Veneto Strade e ciò al fine questa la esamini ed intervenga per quanto di sua competenza dando i giusti input ed indicazioni per lo studio pure del successivo stadio, il "Progetto esecutivo".
Così facendo, anche a Rovigo ritorneranno le opere, il buon senso, la correttezza e saranno messi in grado di non nuocere certi personaggi così detti "politici".

Vincenzo Cappellini
Rovigo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Treviso
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 6
Foglio 1 / 2

Fondazione, 80 milioni dai palazzi in vendita

▶ È il valore totale degli immobili nella bacheca online

IN VENDITA

TREVISO Sono otto immobili, a dire il vero sette palazzi più i terreni dell'area ex Secco, e valgono poco meno di 80 milioni di euro. Rappresentano forse la carta migliore in mano a Fondazione Cassamarca per poter superare definitivamente la crisi e ricostruire dei flussi di cassa importanti. Sono i "gioielli" da giorni esposti nella pagina online della Fondazione, la "bacheca" fortemente voluta dal neo presidente Luigi Garofalo e che già un risultato lo ha portato: la vendita dell'ex Questura per dodici milioni di euro. La speranza è di fare il bis in tempi brevi, magari entro la fine dell'anno.

RICHIESTE

La bacheca è visibile da poco meno di un mese, ma a Ca' Spineda sono già arrivate varie manifestazioni d'interesse. Non tutte si concretizzeranno con un'offerta vera e propria, la maggior parte è solo una semplice raccolta di informazioni, ma il patrimonio immobiliare di Fondazione desta sicuramente molto interesse.

IL LISTINO

L'elenco dei beni in vendita, con le rispettive valutazioni inserite nel bilancio 2017, è corposo: l'ex Distretto Militare, l'ultimo inserito tra i beni da vendere o mettere a rendita, dal valore di 20,4 milioni; Ca' dei Carraresi, 11,1 milioni di euro; la splendida villa di Ca' Zenobio, 10,5 milioni; il Teatri Eden, 10 milioni; i terreni dell'area ex Secco, attorno a villa Franchetti, 9,3 milioni; il Teatro delle Voci, spazio di registrazione invidiato in tutta Italia, 9,1 milioni; la villa di via Tolpada, 4,9 milioni per cui ci sarebbe in piedi due offerte concrete che, in tempi non lunghi, potrebbero portare buone notizie; l'ex sede della Polizia Stradale di villa Lina, 3,3 milioni.

CA' SPINEDA CONTA MOLTO SULLE ALIENAZIONI PER SALDARE I DEBITI CON LA "CASA MADRE" UNICREDIT

IL FUTURO

La partita sicuramente più importante è quella legata all'ex Distretto Militare. Il complesso è strategico sia per i progetti di Fondazione, che lo vede come sede ideale di un grande polo universitario dove far convergere i corsi padovani e veneziani presenti in città, sia per l'amministrazione comunale che sullo sviluppo dell'università punta molto e che vuole a tutti i costi tenerla dentro le Mura (opponendosi quindi a tutte le ipotesi che vorrebbero i corsi trasferiti all'Appiani). A Ca' Spineda però vorrebbero che in questo progetto si inserisse un privato in grado di garantire investimenti di un certo tipo, magari in cambio della gestione di una parte del complesso, quella non occupata dall'università, da trasformare in area residenziale/commerciale.

Paolo Calia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

SUL MERCATO Uno scorcio di Ca' dei Carraresi, messa in vendita

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 6
Foglio 1

L'EMERGENZA IL CONSORZIO DI BONIFICA RIUNISCE IL TAVOLO TECNICO

Il Gargano a rischio idrogeologico

IL TAVOLO RIUNITO DAL CONSORZIO PER LA BONIFIC DEL GARGANO

Si è tenuto ieri mattina presso il Consorzio per la bonifica della Capitanata, il tavolo tecnico promosso dalla parlamentare Marialuisa Faro sulle criticità del territorio garganico e sulle condizioni del reticolo idrografico in relazione al rischio idrogeologico.

L'incontro fa seguito ai precedenti confronti avuti con i consorzi di bonifica a settembre dello scorso anno, con lo scopo di coinvolgere tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio sulla tematica della cura e manutenzione dell'intera rete idrografica per evitare eventi disastrosi sul territorio a seguito di intense precipitazioni atmosferiche.

Presenti la deputata Marialuisa Faro, la senatrice Gisella Naturale, la Consigliera Regionale Rosa Barone, i presidenti e direttori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di bonifica Montana del Gargano, i sindaci e i rappresentanti dei comuni di S.Nicandro Garganico, Carpino, Cagnano Varano, Lesina, Peschici, Vico del Gargano, Ischitella, San Marco in Lamis, Vieste e Apricena.

Nel corso del'incontro sono stati affrontati i complessi aspetti tecnici, finanziari ed amministrativi da mettere in atto e sono stati chiariti alcuni dati di rilievo, quali soprattutto la competenza in ordine alla tipologia degli interventi segnalati.

I Sindaci hanno rimarcato che nella gestione del territorio con i Consorzi di Bonifica hanno un dialogo efficace e costruttivo che si interrompe sulla limitatezza dei finanziamenti pubblici. Altro aspetto sollevato è la necessità di mettere in atto interventi di ampio respiro che riguardano l'intera problematica con progetti sovracomunali e non interventi frammezzati che alla fine risultano poco efficaci.

Il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata Giuseppe De Filippo, ha precisato che il Consorzio monitora costantemente il territorio di competenza e con la propria struttura ha messo a punto un parco progetti considerevole che propone insistentemente alle istituzioni per il finanziamento di opere di manutenzione straordinaria.

L'ing. Marco Muciaccia, Direttore del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nel suo intervento ha sottolineato la necessità di fare chiarezza sulla normativa per poter fare una corretta gestione del territorio e sulle relative competenze.

L'on. Marialuisa Faro, in conclusione, nel constatare che l'incontro è stato costruttivo si ripropone di ripeterlo periodicamente per affrontare i problemi del territorio e si impegna, tramite la consigliera regionale Rosa Barone, ad intervenire presso la Regione Puglia per riportare le istanze scaturite nel corso dell'incontro. Si congeda invitando i presenti a presentare progetti nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO-LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 16
Foglio 1

FORMAZIONE Al via l'alternanza scuola-lavoro

Il "Fermi" sposa il Consorzio

ORIENTARE le future scelte di studio e di lavoro dei ragazzi. A questo punto l'ormai consolidato rapporto tra il Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese guidato da Grazioso Manno e gli studenti del liceo Fermi, protagonisti del progetto alternanza scuola lavoro. È il quarto anno e per gli studenti del liceo Statale E. Fermi di Lido è senza dubbio un'esperienza positiva quella all'interno del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. Oltre che orientare le future scelte di studio e di lavoro i ragazzi, con un proficuo interscambio all'interno dell'organigramma consortile, potranno acquisire competenze trasversali.

«È un progetto – afferma il presidente del Consorzio Grazioso Manno – al quale crediamo fortemente perché favorisce la collaborazione concreta con i giovani, come del resto è nella tradizione operativa di lavoro quotidiano e questo per noi è motivo di grande soddisfazione poter dire che un motivato nucleo di giovani studenti potrà collaborare direttamente nelle strutture operative dell'Ente». Tutto questo fa seguito alla convenzione tra il Consorzio e il Liceo diretto dalla Dirigente Scolastica Teresa Agosto. Il Liceo "Fermi" ha inserito all'interno del piano triennale dell'offerta formativa questi percorsi che integrano quelli di istruzione. « L'esperienza coinvolgente e motivazionale già svolta negli anni precedenti – ha commentato la Dirigente scolastica – ha generato entusiasmo nei nostri studenti e in continuità, anche per quest'anno, ci saranno notevoli spunti innovativi di alternanza scuola-lavoro per la sicurezza del territorio, la mitigazione del rischio idrogeologico, la progettualità, la qualità delle colture agricole, frutto dell'irrigazione consapevole e poi uno speciale approfondimento degli atti degli organi amministrativi». Questa metodologia didattica rappresenta, infatti, la strada verso un'alleanza operativa: la scuola diventa più aperta al territorio ed il consorzio di bonifica esercita un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I percorsi in alternanza si basano su un progetto Formativo, sono seguiti dalla tutor scolastica prof. Ester Pulega, e da un tutor del Consorzio, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione, di apprendimento mediante esperienze di lavoro, di verifiche, relazioni e visite nel territorio di competenza consortile.

m. p.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 20
Foglio 1

Gavello, lavori sull'argine

– GAVELLO –

LAVORI IN CORSO a Gavello per il ripristino di un tratto della sponda franata in via Scolo Zucca Inferiore. «Da quando abbiamo iniziato il mandato nel 2014 – dice il sindaco **Diego Girotto** – ci siamo attivati per trovare le risorse finanziarie per sistemare i 650 metri di sponde franate». I lavori con la collaborazione del consorzio di Bonifica. Sarebbe stato positivo concludere l'intervento entro primavera, ma non c'erano le risorse. La giunta inserirà nel bilancio di previsione 2019 i fondi per il completamento dell'opera. «Un grazie – dice il sindaco – al presidente del consorzio Bonifica Adige Po **Mauro Visentin** ed al direttore **Giancarlo Mantovani**».

Il sindaco Diego Girotto con la sua squadra

Lo staff dell'associazione Pro loco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL SECOLO XIX LEVANTE

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 28
Foglio 1

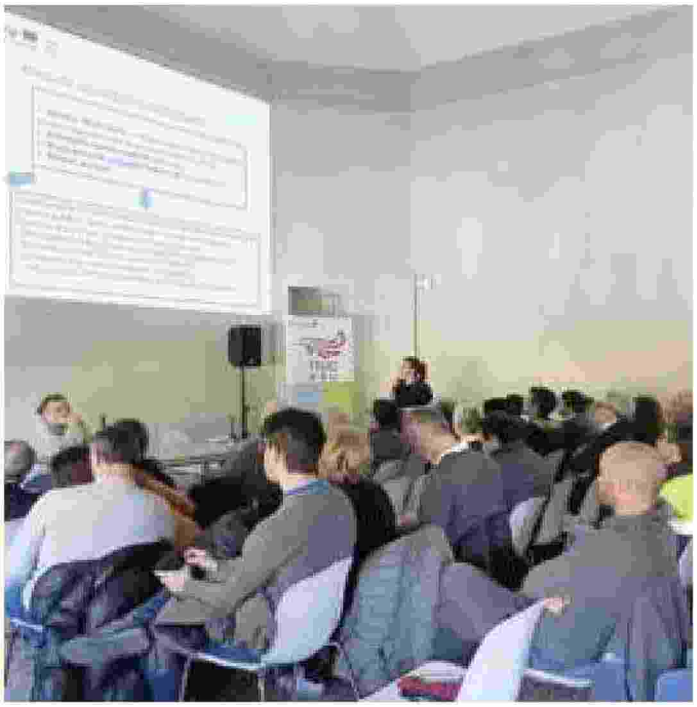
CAMOGLI

Rischio idrogeologico A San Fruttuoso parte la fase due dei lavori

Il punto sulle strategie di tutela del progetto Trig-Eau candidato al Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Strategie all'avanguardia per tutelare San Fruttuoso, paradiso fragile, che Comune di Camogli, Ente Parco di Portofino e Fai mettono in atto grazie al progetto T.R.I.G-Eau (Transfrontalierità, Resilienza, Innovazione & Governance per la prevenzione del Rischio Idrogeologico), tra i 130 candidati del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa. Ieri ne hanno parlato gli esperti, nel ridotto del Teatro Sociale. A fare gli onori di casa la vicesindaca, Elisabetta Anversa. «Le calamità naturali cui abbiamo assistito negli ultimi anni devono farci riflettere – ha detto Alberto Girani, direttore del Parco di Portofino -. Dobbiamo recuperare la cultura del paesaggio, aprendo tavoli di lavoro, coinvolgendo l'Università». Già programmati due incontri, nella sede del Parco, a Santa Margherita: il 13 marzo con tecnici e operatori e, il 14, con gli amministratori. Selene Palazzani, del consorzio di bonifica toscano, capofila di T.R.I.G-Eau, ha ricordato gli obiettivi del progetto e le metodologie d'intervento nei i Comuni di Camogli, Campo nell'Elba (Livorno) e Solarussa (Oristano). Il focus su San Fruttuoso è stato oggetto delle relazioni dell'architetto Cristiana Mortola e dell'ingegner Riccardo Giammarini, in squadra con il geologo Andrea Robbiano e il geometra Giacomo Canovi e la "regia" dell'Area tecnica, guidata da Maurizio Canessa. Concluso il primo lotto (40 mila euro), mirato al recupero dei terrazzamenti, per il secondo (175 mila) è in corso la procedura per la gara d'appalto; previsti lo svuotamento delle vasche del rio dei Fontanini, il posizionamento di oltre mille metri di rete metallica armata nella scarpata sotto la Torre Doria e il fissaggio di alcuni massi instabili con tiranti d'acciaio. Ilaria Gnecco, ingegnere (Università di Genova), ha parlato di uno strumento operativo per la quantificazione degli effetti della mitigazione del rischio idraulico. Tra i possibili scenari d'intervento il riuso delle acque meteoriche. In sala anche Caterina Gardella, funzionario di zona e responsabile aree paesaggio della Soprintendenza. —



Un'immagine dell'incontro sul progetto Trig-Eau OLIVA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI TARANTO

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 11
Foglio 1

MANDURIA INCONTRO PUBBLICO PROMOSSO DALL'INNER WHEEL E DALLA STESSA STORICA CANTINA

Rivitalizzare il Chidro oggi si svela il progetto

Appuntamento alle 18 nel museo del Primitivo

NANDO PERRONE

MANDURIA. Più di un sogno: la rinaturalizzazione dell'area del fiume Chidro.

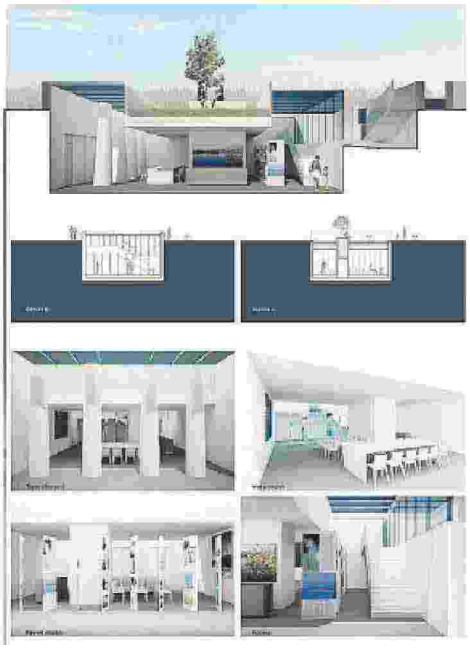
Il progetto sarà presentato questa sera, alle ore 18, presso il Museo del Primitivo dei Produttori di Manduria, nel corso di un incontro pubblico dal tema "Il sogno del Chidro", promosso dall'Inner Wheel di Manduria e dalla stessa storica cantina manduriana.

Con il finanziamento accordato (un milione e 300mila euro), sarà possibile, soprattutto, abbattere e rimuovere lo stabile concepito, circa trent'anni fa, per ospitare le pompe di sollevamento delle acque del rigagnolo, che sarebbero dovute servire per l'irrigazione. In realtà, quell'impianto non è mai entrato in funzione e ora lo stabile e tutta l'area è decadente, oltre che estremamente pericolosa (anni fa morì, affogato, un ragazzo extracomunitario).

Il progetto, realizzato d'intesa con il consorzio di bonifica Arneo, prevede la realizzazione di molteplici interventi. Oltre alla completa rimozione e bonifica dell'impianto di captazione delle acque del fiume Chidro (con una completa conversione di parte della struttura per farne un nuovo centro visite logistico-operativo dell'area protetta, destinato a offrire servizi innovativi di fruizione delle risorse, organizzazioni di sessioni didattico-laboratoriali capaci, con l'uso di nuove tecnologie multimediali, di offrire "viaggi esperenziali" alla scoperta della flora e fauna presente), si procederà alla bonifica di tutti i canali di collegamento al fiume, in cui saranno realizzate strutture per aumentare la nidificazione della fauna protetta del SIC e, quindi, tutelarne la biodiversità presente; la destagionalizzazione delle attività di fruizione dell'area protetta, con l'apertura del centro visite per tutto l'anno; lo sviluppo del turismo sostenibile, poiché le associazioni territoriali avranno a disposizione sia canoe e bici per le visite guidate.

Coordinerà i lavori Loredana Filo Schiavoni, presidente Inner Wheel di Manduria.Relazioneranno Alessandro Mariggiò, direttore delle Riserve Naturali Orientate, e la guida turistica Angela Greco. Saranno presenti i consiglieri regionali Giuseppe Turco e Luigi Morgante.

«Il sogno? Il Chidro sogna l'abbattimento del pericoloso ponte in cemento che lo sovrasta» si legge in una nota a firma di Loredana Filo Schiavoni. «Il Chidro sogna la bonifica delle sue sponde. Il Chidro sogna persone più attente alla sua salvaguardia e di diventare una grande attrazione turistica che può portare ad un vero sviluppo economico della nostra terra».



MANDURIA Progetti per il Chidro

Fiera aerospazio si farà all'Arlotta
Comparto aeronautico rovente botta e risposta
Rivitalizzare il Chidro oggi si svela il progetto
Maschere esclusive nell'atelier culturale
Un marchio per i prodotti tipici il Comune accelera l'iter De.C.O.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pisa

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 13
Foglio 1

Vico punta sulla sicurezza idraulica

Il Consorzio investirà 100mila euro per la manutenzione dei fiumi

SICUREZZA IDRAULICA potenziata sul territorio di Vicopisano. Un obiettivo che sarà raggiunto con un investimento di 100mila euro nel 2019 e grazie alla collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, l'amministrazione comunale e i cittadini. Il punto è stato fatto nel corso dell'assemblea pubblica che si è svolta nella sala del Consiglio: all'appuntamento erano presenti il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, il sindaco Juri Taglioli e i tecnici consortili. L'incontro riguardava un confronto sulla programmazione del piano di manutenzione dei corsi d'acqua del territorio: interventi che saranno realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in via preventiva, affinché i rii siano poi pronti ad allontanare correttamente le piogge durante l'autunno e l'inverno.

UNO DEI PROGETTI
L'illuminazione della Botte sotto l'Arno a San Giovanni alla Vena

FIUMI Uomini del Consorzio di bonifica puliscono gli argini *(foto d'archivio)*

COMPLESSIVAMENTE, nel 2019 il Consorzio investirà sul territorio di Vicopisano oltre 100mila euro. «La manutenzione regolare dei corsi d'acqua del comprensorio è fondamentale per garantirne la sicurezza idraulica – spiega il presidente Ridolfi –. Abbiamo predisposto anche diversi strumenti per permettere ai cittadini di contribuire con le loro segnalazioni e richieste di interventi: e le assemblee pubbliche sono uno strumento prezioso per assicurare la massima efficacia delle opere in programma».

TRA I PROGETTI strategici in programma: l'illuminazione della Botte sotto l'Arno a San Giovanni alla Vena, che oggi rende il monumento più bello e fruibile; la sicurezza dell'area boscata che è stata oggetto dei ben noti incendi, sui quali i nostri tecnici hanno svolto più sopralluoghi e interventi per la regimazione delle acque».

«AUSPICO – dice il sindaco Juri Taglioli – che i cittadini utilizzino gli strumenti per le richieste di intervento e le segnalazioni che offre loro il Consorzio 1 Toscana Nord descritti anche sul nostro sito www.viconet.it, grazie alla collaborazione fra istituzioni, enti e comunità possiamo davvero incrementare la sicurezza idraulica del territorio e migliorare la nostra azione, renderla più capillare possibile».

NEL TERRITORIO di Vicopisano di competenza del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, i principali corsi d'acqua in cui sono previsti cantieri di manutenzione sono: Fosso Serezza (compreso il controfosso e il ramo relitto), Canale Emissario, Fossi in località Risaie, Fossa Nuova, Rio della Piantoneta, Rio della Piastraia, Rio Campomaggio, Solco della Tromba, Fosso al pero, Fosso del Cilecchio, Fossi Barsiliana, Canale Pian di Vico (e affluente), Fosso Nuovo Cilecchio, Fosso Pereto, Fossi Alle Piagge, Rio Grande (e affluenti), Rio Grifone, Fosso La Piastra, Rio del Romitorio (e affluente), Vallino di Calcisondria, Vallino Dei Castelli. Su molti dei corsi d'acqua, la manutenzione sarà ripetuta in due momenti distinti dell'anno.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuoro
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 27
Foglio 1

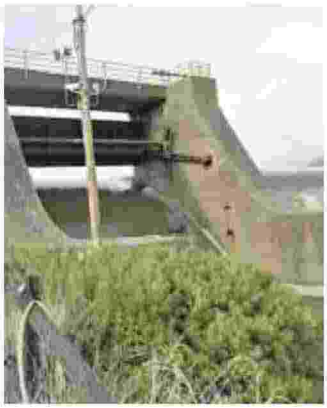
Torpè, via alle domande per i consumi irrigui in vista dell'estate

TORPÈ

In vista della prossima stagione estiva, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, vuole conoscere con largo anticipo quali saranno i consumi irrigui. I consorziati, hanno quindi tempo sino al primo marzo per presentare all'ente la richiesta di irrigare i terreni serviti dall'acqua contenuta nei bacini gestiti dall'ente. Attraverso un apposito modulo distribuito dal Consorzio nelle sedi di Ottana, Orosei, Budoni, Nuoro e Siniscola ma scaricabile anche dal sito cbsc.it, tutti i possessori di terreni agricoli dovranno indicare oltre agli estremi catastali le colture interessate e le tecniche da utilizzare (aspersione, a goccia o altro). «Le domande rappresentano un importante documento per la pianificazione dell'utilizzo della risorsa idrica – dice il presidente Ambrogio Guiso – È indispensabile che sia presentata entro i termini per consentire di programmare le risorse idriche che saranno assegnate dalla Regione per usi irrigui e aziendali».

I moduli andranno spediti agli uffici di Nuoro o alle altre sedi del Consorzio dislocate nel territorio, ma possono essere inviati anche tramite fax al numero 0784232598 a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.csbc.it. Per facilitare il ritiro e la consegna degli elaborati, il Consorzio informa che gli orari per il pubblico sono i seguenti: a Ottana il mercoledì dalle 9 alle 13; a Orosei, Siniscola e Budoni il lunedì e il mercoledì dalle 11alle 13, mentre a Nuoro, gli interessati possono depositare le richieste tutta la settimana lavorativa dalle ore 11 alle 13,30. Nel sito del consorzio (www.cbsc.it), si può consultare il regolamento e lo statuto. Acqua che, per quanto riguarda la diga del Maccheronis, viene trattenuta solo di cinque milioni di metri cubi sino a fine mese a causa dei lavori previsti alla diga.

Dal mese di marzo, il Consorzio di Bonifica dovrebbe chiudere le paratie per invasare il liquido necessario a far fronte alle esigenze estive. *(s.s.)*



La diga Maccheronis

Partono i cantieri verdi per gli operai ex Legler

Prima uscita di "Su mascara de Bannei"

Un grande amore lungo settant'anni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 23-02-2019
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 4

-6,6 METRI

Il Po in secca, è allarme Il Dunas: partiamo male

Record negativo a un passo, preoccupano anche Adda e Serio

CREMONA Chilometri di rive all'asciutto: il Po è in sofferenza e si teme per la stagione irrigua. Un paesaggio che si estende da Bocca d'Adda fino a Casalmaggiore, con coste alte sul piano dell'acqua, lanche interrate (la Maginot è diventata una piscina e la Livrini è ridotta ai minimi termini), foci degli immissari ridotte a pochi centimetri di altezza. Ma nonostante tutto si pensa al futuro della navigazione: firmata un'intesa per le crociere.

STUMPO alle pagine **2 e 3**

IL PO IN SECCA

Meno 6 metri e 61 Tra fango e spiagge si draga il fondale

Mezzi dell'Aipo in azione, livello a un metro dal record negativo Si teme per la stagione irrigua. Il Dunas: «Partiamo molto male»

di **FULVIO STUMPO**

È soprattutto l'odore del fango (per qualcuno puzza) che si sprigiona dai chilometri di rive all'asciutto, che fa capire che il fiume è in sofferenza. Il Po è in secca: 6 metri e 61 centimetri sotto lo zero idrometrico, a un metro dal record del 2006, quando raggiunse i sette metri e 77 (battendo quello del 2003, il livello si fermò a 7 metri e 72 centimetri). E il meteo non promette alcuna svolta positiva: niente pioggia o neve, solo un inverno secco da due mesi a questa parte. È previsto, fortunatamente, un abbassamento della temperatura, per cui, almeno, sarà limitata l'evaporazione.

Che il Po soffra lo si vede a vista d'occhio: i soliti riferimenti delle rive o delle spiagge lo indicano chiaramente, con tutte le canaline interrate e i piloni del ponte che svettano alti sul filo della corrente, lì dove il fiume sbatte con delicatezza.

Le spiagge sono enormi, costellate da qualche pozza residua: cormorani e garzette banchettano facilmente con i piccoli pesci rimasti all'asciutto, mentre i pivieri zampettano tra vermiciattoli e insetti che la temperatura mite spinge tra il fango. Fango che in alcuni punti sembra quasi sabbia mobile: si affonda per un buon mezzo metro.

Un paesaggio che si estende da Bocca d'Adda fino a Casalmaggiore, con coste alte sul piano dell'acqua, lanche interrate (la Maginot è diventata una piscina e la Livrini è ridotta ai minimi termini), foci degli immissari ridotte a pochi centimetri di altezza. Il Riglio, ad esempio, sembra un rigagnolo di montagna, con tutta la massicciata del fondo all'asciutto.

Almeno un dato positivo c'è: il bel tempo prolungato sta favorendo i lavori di rafforzamento dell'argine, che l'Aipo sta portando avanti tra la foce del Riglio e il mandracchio: dove la riva era crollata, grandi blocchi di cemento incombevano sul fiume. Il cantiere è la continuazione degli interventi che lo scorso anno erano stati attuati di fronte alla canottieri Flora. Il rumore delle ruspe si confonde con quello della benna montata sulla chiatta che scava il fondale di fronte alle canottieri e nell'avanconca del porto. I mezzi dell'Aipo da giorni dragano nei punti più delicati per la navigazione, mantenendo costante il fondale: due metri e 70 a monte di Cremona; 3,70 a valle. Poi scende fino ai due metri e 60 a Brancere di Stagno Lombardo. Escavazioni che per il momento consentono la navigabilità del fiume. Altro dato positivo è la ridotta presenza di plastica o di altri rifiuti inquinanti, che solitamente costellano le golene quando il Po si ritira.

Ma la situazione si fa sempre più complessa per le attività economiche, soprattutto l'agricoltura.

«Per fortuna non siamo in estate con i campi di mais da innaffiare, ma siamo molto preoccupati – afferma **Alessandro Bettoni**, presidente del Dunas (Consorzio di bonifica e irrigazione Dugali Naviglio Adda-Serio) –. Gli invasi a monte sono in sofferenza e quest'anno non ci sono state grandi precipitazioni nevose, per cui, se va avanti così, dovremo affrontare la stagione in affanno. Senza contare che questi periodi di siccità, sempre più lunghi, magari culminano con qualche bomba d'acqua, che fa danno e non risolve nulla. Noi qui siamo nella Bassa, siamo gli ultimi a poter fruire dell'acqua che arriva da nord».

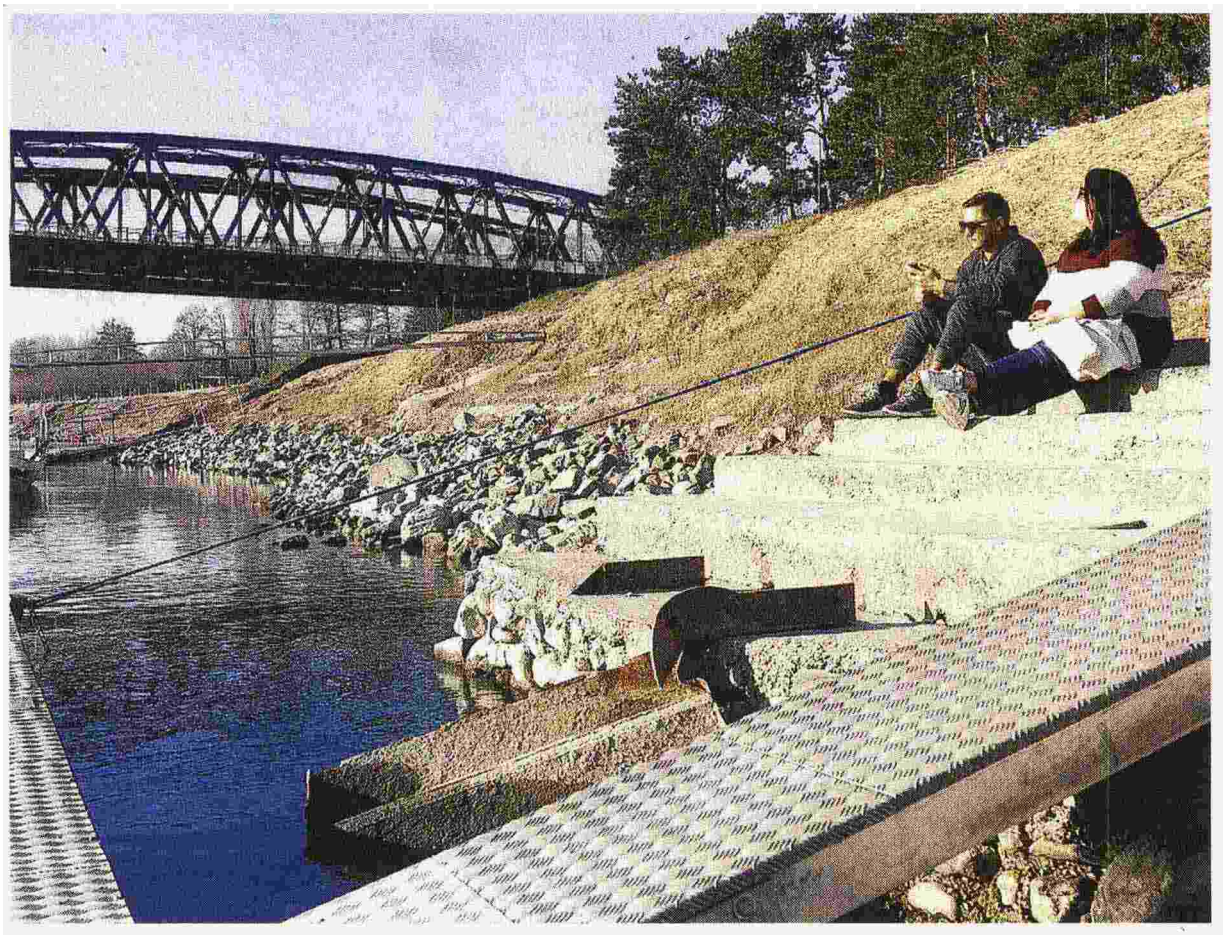
«Un problema molto serio: lo scorso anno, i gestori dell'acqua dei grandi laghi non ci hanno facilitato la vita, negandoci in pratica ogni intervento da noi richiesto – spiega il direttore del Dunas, **Paolo Micheletti** –. Eppure, lo scorso anno era nevicato tanto, per cui si partiva da una situazione meno grave di questa attuale. Ma fino a quando la politica non risolve la pianificazione dell'acqua, a noi, qui nella Bassa Padana, non resta che incrociare le dita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 23-02-2019
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 4



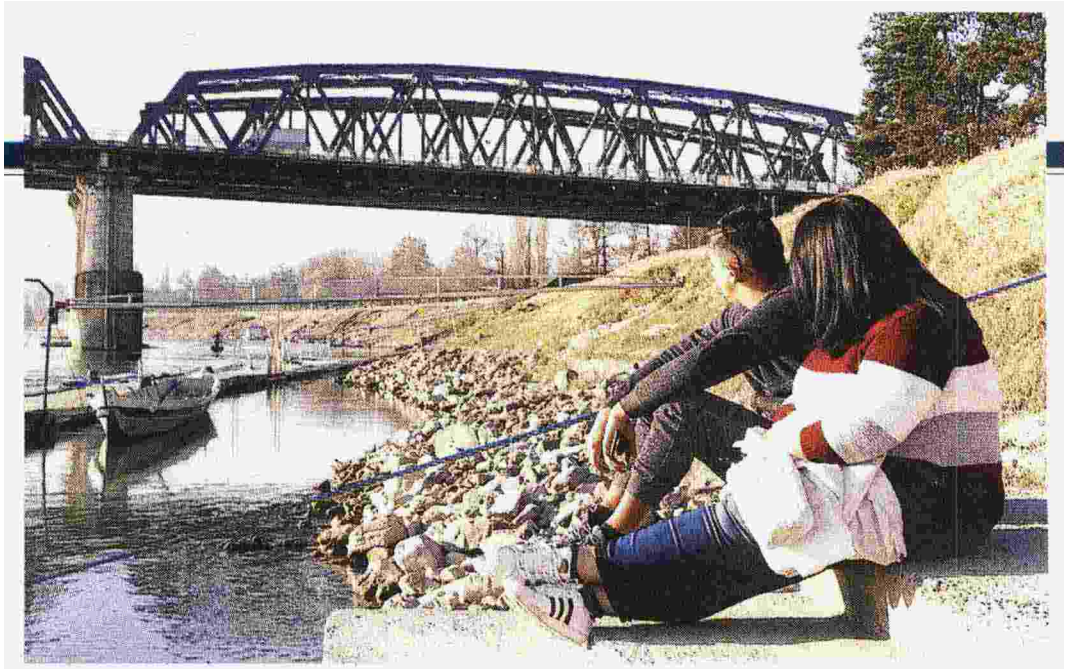
Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Quotidiano

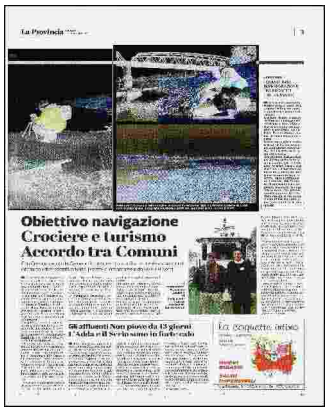
Data 23-02-2019
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 4



Nelle due foto sopra e nell'immagine centrale il Po ieri pomeriggio a Cremona: la secca da quasi record attira anche i fotografi appassionati del fiume, appostati sotto il ponte in ferro

La Provincia
In cella a Bollate
Su Formigoni sopra scontro tra politici locali
SACCHETTI PORTA L'ITALIA AI MONDIALI
-6,6 METRI
Il Po in secca, è allarme Il Duma: partiamo male
Verso le elezioni
A Castelleone la Lega va da sola
Chiesa razziata
I Cc recuperano tutti i bottini
Guasto al ponte Giusto lo nell'ora di punta: disagi
Nucleare Disinissione lenta «Gravi ritardi della Sogin»
ALL'INTERNO: IL SERVIZIO SPECIALE "ALIMENTAZIONE"

La Provincia
Cronaca di Cremona
IL PO IN SECCA
Meno 6 metri e 61 Tra fango e spiagge si draga il fondale
Nel 2006 Dichiarato lo stato di calamità L'qualcuno attraverso il fiume a piedi


La Provincia
Obiettivo navigazione
Crociere e turismo
Accordo tra Comuni
Gli affluenti Non piove da 13 giorni L'Adda «Il Serio sano in forte calo»
La sequetta intesa

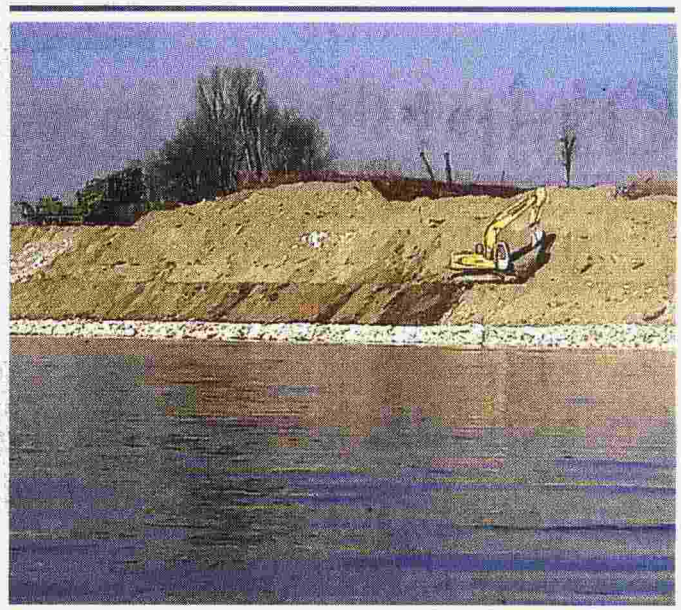
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 23-02-2019
Pagina 1+2/3
Foglio 4 / 4

SCAVI FONDO ANCORA SOPRA I DUE METRI IL PUNTO PIÙ BASSO È A BRANCERE

Una benna dell'Aipo sta dragando il fondo facendo la spola tra la riva destra, di fronte alle canottieri e al mandracchio. Un'operazione necessaria per mantenere il fondale basso e garantire la navigazione. Attualmente le imbarcazioni sono poche e rare, ma i lavori sono preventivi, per essere pronti alla bella stagione, quando il meteo sarà ancora più implacabile.



LAVORI SI RAFFORZA LA SPONDA ERA CROLLATA PER L'ULTIMA PIENA

Le ruspe dell'Aipo sono in azione anche sulla riva sinistra del Po, dove c'è la grande ansa tra il Riglio e il mandracchio. La riva, già in precarie condizioni, era crollata per la piena di questo inverno. I mezzi e gli addetti dell'Agenzia del Po stanno rifacendo la massicciata e stanno innalzando il terrapieno, che poi sarà impermeabilizzato.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Vallée NOTIZIE

Settimanale

Data 23-02-2019
Pagina 28
Foglio 1

Bilancio di Pontey: la priorità resta il rifacimento della rete dell'acquedotto

PONTEY (qdn) Pareggia sulla cifra di 1 milione 727mila euro, di cui 273mila destinati a spese di investimento, il bilancio di previsione 2019 che verrà esaminato martedì prossimo, 26 febbraio, dal Consiglio comunale di Pontey. Rimangono invariate le aliquote Imu, così come le tariffe del Servizio idrico integrato, della mensa scolastica e della ludoteca, mentre diminuisce la Tari. «*Un calo dovuto all'aumentata percentuale di raccolta differenziata e al fatto che il costo della micromunità per anziani, gestita per legge a livello di Unité, verrà ripartito su tutte le utenze degli undici Comuni e non più solamente sulle bollette dei pontésans*» spiega il sindaco Rudy Tillier.

Confermati i vari servizi in essere gestiti a livello di Unité, la ludoteca "I piccoli Tsandzons", il pacchetto anti-crisi, i sostegni alle associazioni di volontariato nonché le escursioni estive a Valmeriana alla scoperta del "Tour delle macine-Santuario astronomico delle ruote cosmiche".

Tra gli investimenti sono previsti 30mila euro per il completamento dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte est del territorio (sempre con l'installazione di economiche lampade a led), 20mila euro per le scuole (sostituzione di 2 caldaie e manutenzioni della facciata esterna e del servoscala della scuola primaria), 6mila euro per il Consorzio di miglioramento fondiario per gli interventi di manutenzione straordinaria dei rû e delle vasche e per migliorare il servizio di fornitura di acqua a scopo irriguo. La spesa più significativa, 75mila euro, è destinata al rifacimento della rete acquedottistica.

«*Continueremo a suddividere l'investimento a lotti in quanto non si hanno le risorse necessarie per tutta l'opera, che costa diversi milioni di euro.* - chiarisce il sindaco Rudy Tillier - *Abbiamo deciso di iniziare dalla parte più alta del paese: uno dei primi interventi già pianificati prevede l'inizio dei lavori a marzo. Saranno interessate le località di Tsesanouva e Banchet ed in particolare il tratto parallelo al torrente Acqua Nera. Approfittando dello scavo, d'intesa con il locale Consorzio di miglioramento fondiario, provvederemo alla posa di una tubazione a scopo irriguo. Avremmo voluto destinare per l'acquedotto anche i 40mila euro previsti per i Comuni italiani dalla legge finanziaria dello Stato, ma non abbiamo potuto farlo in quanto gli investimenti sono finalizzati alla messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici pubblici. Abbiamo così optato per il rifacimento di un tratto del marciapiede posto tra Place Verthuy e le scuole: i lavori dovranno iniziare entro il 15 maggio, condizione fondamentale al fine dell'ottenimento del contributo statale*». «*Ben vengano questi finanziamenti da parte dello Stato ai Comuni* - conclude Rudy Tillier - *ma forse sarebbe stato meglio togliere almeno una parte dell'extragettito Imu che invece anche per il 2019 continueremo a versare nelle casse dello Stato, ovvero 138mila euro*».

28 Media Valle

La Dama Bianca e Gargantua riportano il carnevale al Breuil

THINK HYBRID
DRIVE SUZUKI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Adige

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 23
Foglio 1

LE ATTIVITÀ

Dopo la mancata alluvione di ottobre, il Consorzio trentino di bonifica intende potenziare alcune delle 28 idrovore

Fiume «gestito» e impianti irrigui

Da sinistra: il nuovo direttore Davide Tamanini, il presidente Luigi Stefani e Claudio Geat (foto Pedrotti)

Il Consorzio trentino di bonifica (Ctb), che è ente di diritto pubblico, è un protagonista del sistema della protezione civile provinciale. Un ruolo giocato sul fronte della prevenzione, che sarà sempre più rilevante per affrontare la sfida del cambiamento climatico e l'aumento di intensità delle precipitazioni. Il Ctb ha sede a Trento nord, al Tridente, e conta su quindici addetti fissi (impiegati, tecnici ed operai) e su una quindicina di stagionali da impiegare nella bella stagione per gli sfalci, la pulizia e la manutenzione delle fosse e degli impianti. Il budget annuale per l'attività ordinaria è di **1,8 milioni**. La sicurezza del territorio, campagne e centri abitati, quindi di tutte le attività produttive, avviene proprio attraverso la gestione degli oltre **170 km** di canali e delle **28** idrovore, con un sistema di pompaggio continuo ed indipendente dell'acqua dalla campagne nel fiume Adige. Quando l'Adige è a livello normale, l'acqua defluisce dalla fossa al fiume per gravità e basta utilizzare le paratoie. Quando l'Adige è in piena, entrano in azione le pompe per evitare che l'acqua risalga la fossa allagando il territorio. «Se abbiamo evitato l'alluvione di fine ottobre» spiegano al Consorzio «è anche per questi interventi di prevenzione». «Ma la mancata alluvione» aggiunge il presidente Stefani «ci impone di potenziare ulteriormente alcune idrovore. Con il cambiamento climatico, una grande quantità di acqua cade al suolo e trova un terreno in gran parte urbanizzato e impermeabilizzato». L'altro fronte di lavoro del Ctb è il rinnovo degli impianti di irrigazione. Il Consorzio è ancora in corsa per il bando del Piano nazionale di sviluppo rurale: un progetto di nuovi impianti per **700** ettari tra Lavis e la Piana Rotaliana, che vale **10,25** milioni di euro.

Trento
AMBIENTE
Geat, l'uomo che tiene asciutta la città
Fiume «gestito» e impianti irrigui
Il laccio distrugge il parabrezza
Al lavoro sugli argini dell'Adige

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Adige

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 23
Foglio 1 / 2

Geat, l'uomo che tiene asciutta la città

Consorzio trentino di bonifica È stato direttore per 22 anni

DOMENICO SARTORI
d.sartori@ladige.it

Ieri, di buon mattino, l'ingegnere che tiene all'asciutto i piedi dei cittadini, ha fatto il suo ultimo sopralluogo tecnico da direttore del Consorzio trentino di bonifica (Ctb). **Claudio Geat** ha vestito i panni del «cacciatore»: «Sono andato alla ricerca della fossa perduta» sorride. Cos'era successo? «L'Agenzia delle entrate al Magnete» racconta Geat «ci aveva segnalato un problema di ristagno d'acqua in occasione di piogge intense. Abbiamo in effetti verificato i livelli delle quote delle fosse Primaria e Secondaria di Campotrentino e del Lavisotto e scoperto la causa». Nella fossa Primaria ci sono ancora le morchie di bitume della vecchia Carbochimica. Nella sostanza, la tombinatura è in grossa parte istruita e il deflusso regolare impedito. «Abbiamo trovato la botola davanti all'ex Tani e sarà possibile pulire la fossa». Gli impiegati e gli utenti dell'Agenzia delle entrate e i residenti del Magnete potranno dunque «avere i piedi all'asciutto», anche se l'operazione non sarà indolore: «Per ripulire quei **400 metri** di fossa ci vorranno circa **200 mila** euro» dice Geat.

L'ingegnere, che è anche presidente della Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello, il 26 febbraio parteciperà alla sua ultima seduta del cda del Consorzio presieduto da **Luigi Stefani**, perché dall'1 marzo, dopo 22 anni di direzione, sarà in pensione. Gli sostituirà l'ingegner **Davide Tamanini**, fin qui responsabile dell'ufficio progettazione catasto, ruolo per il quale, attraverso selezione, è stato chiamato l'ingegner **Michele Bernabè**.

Geat, dal 1985 al 1990, era stato capo dell'ufficio tecnico dell'allora Consorzio atesino di bonifica. Poi, per sette anni, passò alla Ferrovia Trento-Malé, per fare il capo area lavori. Nel '97, il ritorno al Consorzio atesino come direttore. Geat ha quindi «gestito», nel 2009, la fusione, obbligatoria per legge, con il Fersinale e il Consorzio della Piana Rotaliana, che ha dato vita all'attuale Consorzio trentino di bonifica, l'unico esistente in provincia.

I «numeri» indicano la gestione di un perimetro di oltre **10 mila** ettari dell'asta dell'Adige, dal confine con la provincia di Bolzano, a nord, a Borgo Sacco a sud, che diventano **14 mila** con le aree di Levico Terme, quelle tra Mori e il lago di Loppio e le zone di Darzo e Lodrone. Circa **200 mila** abitanti sono «coperti» dal Consorzio che ha in gestione e manutenzione oltre **170 km** di fosse e canali di bonifica, garantendo la sicurezza del territorio attraverso l'utilizzo di **28** impianti idrovori.

«Fino agli anni Settanta» spiega Geat «c'è stata l'epoca della creazione delle idrovore: ultima, nel 1972, quella di Nomi e Aldeno. Poi, fino al 2000, ci sono stati gli anni della grande espansione urbanistica e della impermeabilizzazione dei suoli, che hanno stravolto il fondovalle. Nel 2000 e 2002, gli allagamenti di Mattarello, con l'acqua che era risalita fino all'aeroporto, e Piedicastello dove fu allagata via Doss Trento. Fummo costretti a realizzare nuovi impianti e a potenziare quelli esistenti». Con il presidente Stefani e il nuovo direttore Tamanini, Geat ha fatto un po' di conti, stimando opere realizzate dal Consorzio per circa **25 milioni** di euro, dal 2000, più gli interventi di manutenzione costante. L'Anbi, l'associazione nazione del consorzi di bonifica, ha calcolato un rapporto uno a dieci: vuol dire che i **25 milioni** investiti hanno fatto risparmiare circa **250 milioni** di euro di interventi riparatori per coprire i danni da alluvione.

Si intuisce che il ruolo del Consorzio è sempre più attuale sul fronte dei cambiamenti climatici. «La soddisfazione più grande» dice Geat «è di avere in questi 20 anni migliorato notevolmente il grado di sicurezza sul territorio dell'asta dell'Adige». Non solo quello del territorio aperte, dei vigneti e dei frutteti. «È anche migliorata di molto» aggiunge Geat «la conoscenza delle reti, fosse e canali della città di Trento: la rete delle acque bianche è di nostra competenza. Le faccio un esempio: abbiamo fatto il rilievo della fossa di Malvasia tra la chiesa di San Martino e l'autosilo di via Petrarca. Adesso sappiamo come e dove intervenire in caso di necessità».

Fondovalle più sicuro

Abbiamo migliorato di molto il grado di sicurezza sul territorio dell'asta dell'Adige

Claudio Geat

Trento
Geat, l'uomo che tiene asciutta la città
Fiume «gestito» e impianti irrigui
Al lavoro sugli argini dell'Adige

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

l'Adige

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 23
Foglio 2 / 2

La idrovora di Grumo sulla fossa di Caldaro, la più grossa del Trentino Alto Adige, in grado di pompare 30mila litri al secondo

AMBIENTE

Al Magnete l'ultima caccia alla fossa. Va in pensione e gli subentra Davide Tamanini

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 37
Foglio 1

Castel d'Azzano

Lavori in corso al canale all'incrocio con via Roma

Il canale raccoglitore a Castel d'Azzano

Sono ormai in dirittura d'arrivo, in località Salarino, a Castel d'Azzano, i lavori di cementificazione di un tratto del letto del canale raccoglitore in prossimità dell'incrocio con via Roma. Un'opera resa possibile in questo periodo in cui il manufatto artificiale è asciutto, ma che tornerà a riempirsi d'acqua per l'irrigazione alle colture in primavera, quindi fra qualche settimana. Tali lavori si sono resi necessari per migliorare il deflusso delle acque. In questa zona sono mesi che si lavora per effettuare migliorie non soltanto al canale, ma anche al ponte che lo attraversa. Lo scorso anno, come si ricorderà, il manufatto era stato parzialmente rifatto in quanto aveva accusato problemi di staticità.

Un cantiere i cui lavori di «adeguamento scatolare di attraversamento sottopassante via Roma in località Salarino», come recitava il cartello di cantiere, erano iniziati a gennaio, proprio sotto la strada di confine con il comune di Vigasio. L'opera ancora da realizzazione, e molto attesa dagli automobilisti, è però la rotonda, che favorirebbe uno scorrimento più sciolto sulla trafficatissima via Roma. Per questo motivo si decise di allargare il manufatto che attraversa appunto il canale artificiale di proprietà del Consorzio di bonifica veronese, costruito sulla fine del 1800 e che si sviluppa per oltre 30 chilometri tra Valeggio sul Mincio e San Giovanni Lupatoto e sul cui argine scorre la pista ciclo-pedonale dall'Adige al Mincio, denominata percorso delle Risorgive.

In attesa dell'agognata rotonda nei mesi scorsi è stato installato un impianto semaforico che regola il flusso di traffico all'incrocio di via Roma con via San Martino e la pista ciclabile delle Risorgive. **V.L.**

VILLAFRANCHESE

Accese 119 telecamere su cinque paesi

La Rivista con sfrata in più Da oggi biglietti in vendita

Sepolto al cimitero l'architetto Mendini che fu re del design

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolis
edizione NORD

Quotidiano

Data 23-02-2019
Pagina 21
Foglio 1

Ambiente

Canale Bottaro Via alla bonifica dopo le proteste

La svolta è arrivata ieri mattina. Un sopralluogo e l'avvio per il primo intervento di bonifica con l'istallazione di un cancello sul canale Bottaro in via Astotelle, nei pressi del Centro commerciale La Cartiera. Il sopralluogo è stato effettuato congiuntamente con il commissario straordinario del consorzio di bonifica che ha verificato lo stato dell'area. Un intervento finalizzato anche alla riattivazione dei lavori del collettore comprensoriale Sub 1 e la griglia scolmatore alla foce del Fiume Sarno. In più occasioni a fare pressing sulla vicenda era stato l'onorevole Longobardi Alfonso insieme ai rappresentanti dell'associazione di Pompei che in più occasioni avevano provato a smuovere la vicenda. Una situazione divenuta insopportabile soprattutto per i tanti residenti della zona. Durante gli incontri erano però stati affrontati anche altre tematiche come quella dei sottoservizi che dovranno necessariamente essere spostati per con- sentire il riavvio dei lavori sempre del Sub 1. Infine, l'argomento più spinoso: la griglia scolmatore della foce del fiume Sarno. Insomma una serie emergenze in un territorio che continua la sua battaglia contro il fiume più inquinato d'Europa. L'intervento rientra nella realizzazione di un'opera di urbanizzazione primaria molto importante che servirà una grande fascia di popolazione e di territorio compreso tra i Comuni di Pompei, Scafati e Santa Maria La Carità. Questa infrastruttura era rimasta bloccata per anni, ripartita poi tra sacrifici e impegni. Con i cittadini e i vari dirigenti dei comitati, era stato il consigliere Longobardi a definire una serie di richieste da sottoporre agli uffici preposti per tutelare al meglio la salute pubblica e garantire la salvaguardia dell'ambiente. L'azione per la bonifica del Sarno, e dei suoi affluenti come Marna e San Tommaso, è ancora in discussione e sarà affrontata in sinergia con gli organi istituzionali competenti. I lavori a Mariconda, intanto, sono in via di completamento nonostante nelle ultime settimane s'è presentato il rischio che tutto potesse bloccarsi per un problema burocratico.

©riproduzione riservata

Ospizio, salvi 13 dipendenti
I servizi saranno esternalizzati

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2

cronaca

23/02/2019 17:36:26 by Allcdn

Consorzi di bonifica prospettive e opportunità se ne parla a Pescara

Lunedì 25 febbraio dalle ore 10, auditorium Petruzzi

PESCARA - E' opportuno evidenziare che 304 comuni abruzzesi (su 305) comprendono aree a pericolo frane e/o alluvioni e che il Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, in fase di aggiornamento, indicava in Abruzzo la necessità di 59 interventi per un investimento complessivo di quasi 126 milioni di euro.
Non solo: il Piano Nazionale Invasi prevede un finanziamento di 20 milioni di euro per l'ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline, secondo il progetto proposto dal Consorzio di bonifica Centro.
Per questi motivi, auspichiamo una vostra qualificata presenza (i vertici ANBI, unitamente alla Presidente di ANBI Abruzzo, Luciana Di Pierdomenico, saranno a disposizione fin dall'inizio dei lavori) e restiamo comunque a disposizione per ogni esigenza professionale.

Allmedia Comunicazioni P.I.01986210688 - tel. 3279033474
Testata giornalistica AllNewsAbruzzo.it registrata presso il Tribunale di Pescara al n. 18/2011 dell'8/11/2011 - Iscrizione al Roc n. 22390.
Alune fotografie potrebbero essere prese dalla rete consideandole di dominio pubblico. I leggittimi proprietari, contrari alla pubblicazione, possono contattare la redazione.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Buongiorno ALGHERO.it

WebProject siti web grafica e stampa consulenza informatica Via degli Orti 71 079.984308

ATTUALITÀ

Consiglia 0 Condividi Tweet G+ A- A+

Comitato Nurra Alghero: conclusi gli incontri con i candidati

Dal Comitato zonale Nurra presieduto da Tiziana Lai al termine degli incontri con i candidati alle elezioni regionali è stata diffusa la seguente nota. "Con ognuno di loro - sostiene il Comitato - abbiamo avuto un confronto franco e leale sulle principali problematiche che attanagliano il nostro agro Algherese e ad ognuno di loro abbiamo chiesto precisi impegni perché le nostre vertenze siano portate avanti in Regione. Oltre a esporre il loro programma elettorale i candidati intervenuti si sono potuti cimentare nel rispondere ai nostri questi specifici: Stato di degrado dei beni pubblici a servizio del territorio, quali strade, canali di bonifica, immobili, chiese e scuole: come si intende procedere per la loro messa in sicurezza e per il successivo ripristino a servizio della comunità; Rilancio dell'agricoltura: quali azioni si intende mettere in campo per il comparto produttivo;

Urbanistica: alla luce dell'attuale normativa urbanistica Regionale che blocca qualsiasi attività nel territorio e prendendo atto delle recenti azioni di pianificazione urbanistica comunale, quali strategie si intendono adottare perché il territorio sia svincolato e possa essere competitivo al pari del resto della Regione; Parco di Porto Conte: che visione si ha del rapporto con il territorio e quali iniziative si vogliono mettere in campo per un maggiore sviluppo economico a beneficio dell'area di bonifica; Il bene acqua d'irrigazione: come si pensa di risolvere il problema della qualità delle acque depurate immesse nella condotta del consorzio di Bonifica della Nurra e come si vuole procedere per l'interconnessione dei bacini;

Su questi specifici temi ognuno dei candidati, esprimendo la propria visione, ha preso specifico impegno per portare avanti le singole vertenze. Si è inoltre convenuto con ognuno di loro - conclude Tiziana Lai - sulla necessità di una maggiore attenzione per le problematiche dell'agricoltura, del territorio rurale e sulle possibili potenzialità di sviluppo, ma proprio sull'idea di una maggiore partecipazione ai processi decisionali dei portatori di interesse i candidati intervenuti hanno preso preciso impegno di effettuare con noi incontri calendarizzati e di avere un maggiore rapporto di collaborazione. Augurandoci che il nostro lavoro di coinvolgimento del territorio e di analisi delle problematiche sia stato utile e nell'attesa di conoscere i nomi dei nostri futuri rappresentanti negli scranni del consiglio regionale facciamo un grosso in bocca lupo ad ognuno di loro.

23 feb 2019 13:35
Foto: -

redazione

CERCA

ANNUNCI IMMOBILIARI
BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

ULTIME NOTIZIE

13:38
Scuolab Fisica entra in classe - Il software di Prom negli istituti superiori

13:35
Comitato Nurra Alghero: conclusi gli incontri con i candidati

13:29
Servizi di turno ad Alghero Domenica 24

22 feb 2019
TourismA nel segno della Sardegna - Inaugurato a Firenze il salone internazionale del turismo archeologico e culturale - Con il sottofondo musicale delle launeddas

22 feb 2019
Poste Italiane: il 60% dei pacchi in Sardegna è online

22 feb 2019
Alghero: sabato e domenica l'ufficio elettorale di via Catalogna sarà aperto al pubblico

22 feb 2019
Alghero: martedì il collegamento della nuova condotta di via Giovanni XXIII° - Erogazione sospesa dalle 8 alle 19

22 feb 2019
Protezione civile: venti forti in arrivo fino a domenica sera

22 feb 2019
Via libera dalla Giunta per l'allungamento della pista del Costa Smeralda

22 feb 2019
Erasmus Welcome: 90 ragazzi stranieri all'università di Cagliari

Codice abbonamento: 045680

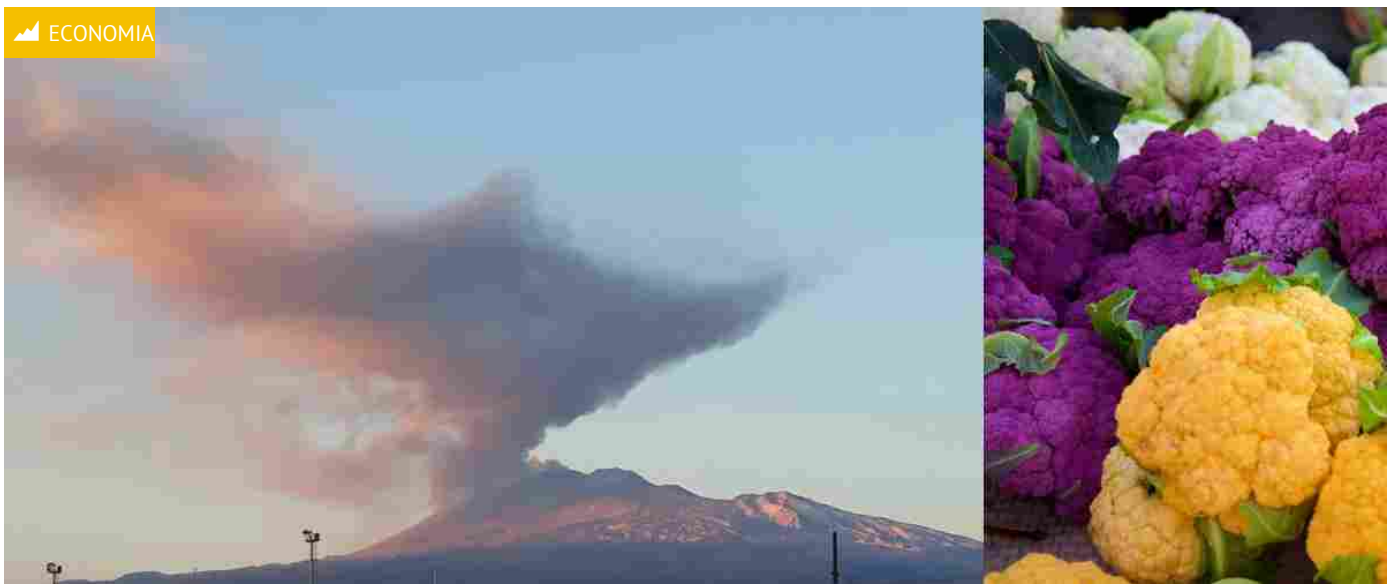
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cenere Etna, i rischi per la coltura del cavolfiore «Finora danni limitati, situazione da monitorare»

L'ortaggio, per la sua stessa struttura, è il più colpito dalle polveri finissime «piovute» giù dal vulcano. «Già adesso inutilizzabile tra il cinque e il dieci per cento del prodotto», spiega una produttrice. Guai peggiori se il fenomeno proseguisse a lungo

MARCO MILITELLO 23 FEBBRAIO 2019

ECONOMIA



«Finora i danni sono rimasti limitati alla coltura del **cavolfiore**. Io - spiega la produttrice agricola **Susanna Ragusa** - un po' ce li ho avuti, ma roba di poco, **tra il cinque e il dieci per cento**». Il trasporto aereo non è l'unico ingranaggio economico rallentato dalle frequenti **colonne di cenere «soffiate» dall'Etna** sul territorio della provincia di **Catania**. Nell'elenco delle vittime della *rina* vulcanica, dopo i passeggeri, c'è un ortaggio: il cavolfiore. «Pur lavandolo, pur mettendolo a cuocere - continua la donna, che gestisce un'azienda agricola a **Palagonia** - la terra non va via. Per via della sua stessa struttura, un insieme di micro fiori, già tutti aperti». La cenere «piovuta» sui campi negli ultimi giorni è molto sottile, finissima. «È una polvere, di natura quasi vetrosa - puntualizza Ragusa - che si va a poggiare su alcune colture. **Il danno lo fa durante la notte** - prosegue la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

produttrice - tra le quattro e le cinque del mattino, quando la rugiada o l'umidità creano una specie di impasto a cui si mescola cenere. Ne viene fuori un piccolo *film* appiccicato a frutta e ortaggi. Da cui poi tende a cadere naturalmente». Con l'eccezione, per l'appunto, del cavolfiore.

Due giorni fa **Coldiretti Sicilia** ha acceso una spia d'allarme sulle conseguenze che le fumate dell'Etna possono riversare sull'agricoltura. L'associazione di categoria ha ricordato i danni, ben più ingenti, registrati negli scorsi anni, in particolare sulle arance, e avviato un monitoraggio della situazione nell'Isola. Ulteriori emissioni di cenere concentrate sulla stessa zona per settimane potrebbero generare danni peggiori. Lo stesso potrebbe accadere se la polvere divenisse più spessa, nella forma di granelli neri. «Se non ricordo male - va a memoria Susanna Ragusa - nel **2015** la cenere arrivò fino in Grecia. Io, quell'anno, **ho dovuto distruggere tremila cavolfiori**, che erano pronti, proprio perché la cenere era più granulosa».

«Gli ortaggi - dice a *MeridioNews* **Andrea Passanisi**, responsabile catanese di Coldiretti - sono colpiti in una misura superiore alle arance. Il problema degli agrumi dipende dalla **zona climatica**: dove c'è maggiore escursione termica, e dunque maggiore umidità, la cenere colpisce la **buccia dell'arancia** con abrasioni, a volte con piccole bruciature. Se parliamo di cavolfiori o broccoli, la situazione si complica». Cosa succederà se la pioggia di polvere vulcanica non si arresterà in tempi brevi? «Può verificasi un **rallentamento della produzione agricola**» risponde Passanisi. Ma esistono metodi per diminuire o sventare i possibili danni?

«In zone dove è costante la produzione di cavolfiori - ipotizza Susanna Ragusa - potrebbero essere sistemate delle **ventole** per "spostare" tutto ciò che potrebbe cadere sugli ortaggi». Soluzione che però, ammette la stessa produttrice agricola, è difficile da praticare perché molto dispendiosa. «Si potrebbe inoltre considerare - indica Ragusa - **l'abbassamento dell'aliquota dell'acqua**, perché parliamo di ortaggi che ne hanno una grande necessità. Acqua che noi paghiamo profumatamente ai consorzi di bonifica».

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“ Il Giornale del Lazio ”
Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni Accetto

Ferentino, attenzione alla pulizia e alla sicurezza dei fossi

POSTED BY: SGTEST 22 FEBBRAIO 2019

Al lavoro gli operai del Comune e del Consorzio di bonifica

Sono in corso in questi giorni, grazie alla collaborazione tra il Comune di Ferentino e il Consorzio di bonifica A Sud di Anagni, gli interventi di pulizia e messa in sicurezza dei fossi adiacenti alle strade, con l'obiettivo di garantire manutenzione, sicurezza e decoro del territorio.

L'attenzione del Comune di Ferentino su tali aspetti è sempre massima. E' stato uno dei punti qualificanti del primo mandato amministrativo del sindaco Pompeo e continua anche in questa seconda consiliatura.

Le zone interessate al momento sono quelle di Potegrande e Cupiccia, per poi continuare anche su altre località. Oltre all'aspetto legato alla sicurezza, gli interventi servono anche a ripristinare l'aspetto estetico, anche questo un punto sul quale l'Amministrazione Pompeo è da sempre in prima linea.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Un sentito ringraziamento al Consorzio – ha spiegato il sindaco Antonio Pompeo – una collaborazione efficace per garantire la manutenzione e la sicurezza dei fossi in importanti zone del nostro territorio".

"Tenere pulito, sistemato e in ordine il nostro paese – ha aggiunto Pompeo – ha un duplice obiettivo: non significa solamente garantire l'aspetto del decoro e dell'estetica, ma vuol dire anche aumentare i livelli di sicurezza. Un obiettivo che il Comune considera fondamentale. Abbiamo per questo

attivato l'intervento di altri enti competenti come il Consorzio di Bonifica e chiediamo anche la collaborazione dei cittadini, come sempre, perché per tenere pulita la nostra città occorre che tutti diano il loro contributo, soprattutto per la pulizia dei fossi".

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

Codice abbonamento: 045680

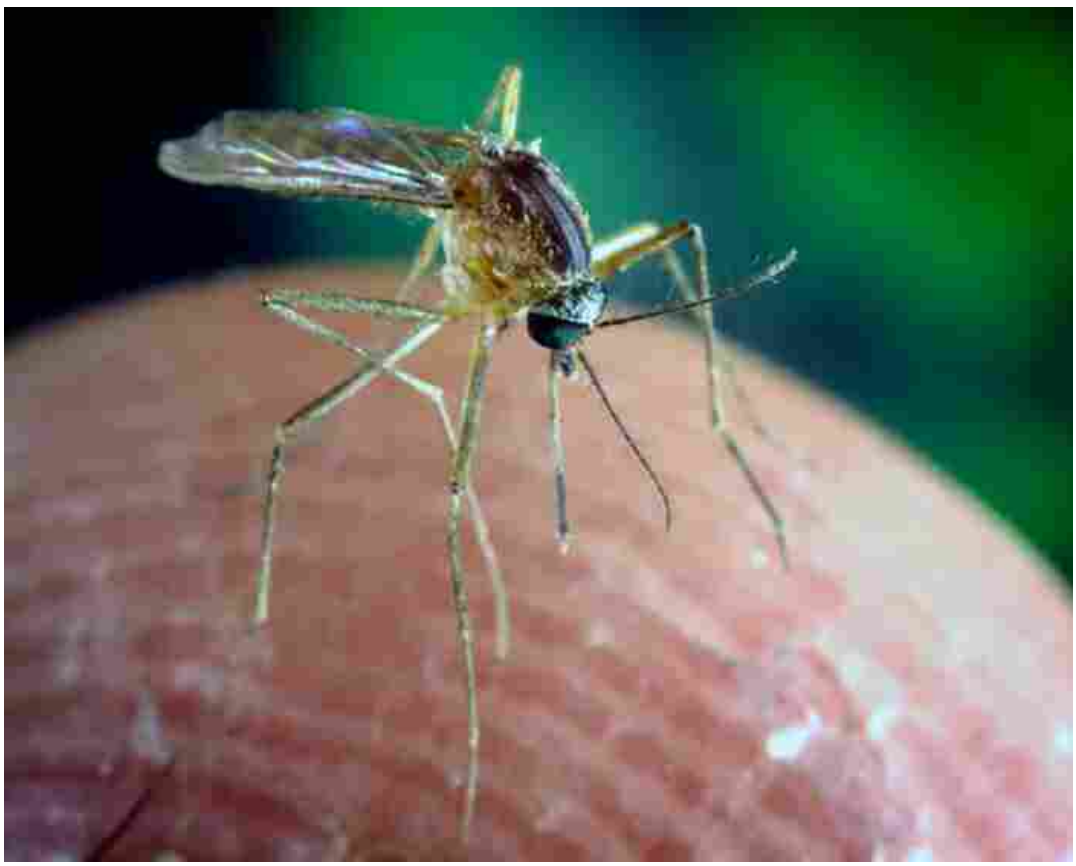
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE SANITÀ

Varato piano antizanzare per l'estate

Coordinamento in capo alla Regione, supportata da un tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori, monitoraggio continuo, interventi antilarvali a partire da aprile e adulticidi ove ne emerga le necessità, stretto coordinamento tra il...

23 FEBBRAIO 2019 12:14 Redazione Il Nuovo Terraglio 0 0 Visite: 1



Coordinamento in capo alla Regione, supportata da un tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori, monitoraggio continuo, **interventi antilarvali a partire da aprile** e adulticidi ove ne emerga le necessità, stretto coordinamento tra il tecnico regionale e il tavolo tecnico che dovrà essere istituito presso le aziende Ulss che prevede una stretta collaborazione con i Comuni.

Sono questi alcuni dei punti cardine della **strategia individuata dalla Regione del Veneto per contrastare il fenomeno della diffusione di zanzare e del contagio umano dal virus West Nile** che, nella scorsa stagione estiva, in mezza Europa e in varie zone d'Italia, ha assunto dimensioni mai registrate prima. **Tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e**

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

proseguiranno fino a ottobre.

Il tutto è contenuto in una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'**assessore alla Sanità Manuela Lanzarin**.

"Di fronte a un fenomeno di entità imprevista e imprevedibile – dice la Lanzarin – l'anno scorso, primi in Italia, abbiamo reagito con tempestività e con un piano straordinario che ha messo in campo disinfestazioni urgenti e un finanziamento della Regione di oltre 500mila euro. Ora, alla luce di quell'esperienza, passiamo a una fase di **programmazione a largo raggio**, con una pianificazione sia tecnica che operativa in grado di rispondere in maniera più incisiva ed omogenea al problema e di evitare, ovunque possibile, il proliferare dei vettori della West Nile. Abbiamo creato anche una task force che lavorerà al tavolo tecnico intersettoriale e che mette assieme esperienze e conoscenze di tutti i soggetti coinvolti. Siamo a fianco dei Comuni, titolari degli interventi per legge nazionale, in molti modi: con la programmazione, la prevenzione, il monitoraggio, il coordinamento dei soggetti interessati e degli interventi, un contributo del 20% delle spese che saranno rendicontate dai Comuni stessi".

La pianificazione approvata si compone di due documenti.

Vengono definiti i ruoli dei soggetti coinvolti: **la Direzione Prevenzione della Regione** si occuperà, tra l'altro, del coordinamento della rete delle sorveglianze umana ed entomologica, della predisposizione di un budget ad hoc, del monitoraggio generale dei programmi di lotta e della loro verifica di efficacia. In capo alla Direzione c'è anche il coordinamento del Tavolo Tecnico Intersettoriale. **L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZS)** effettuerà la sorveglianza entomologica con il posizionamento delle trappole, la ricerca e il sequenziamento virale nei vettori catturati, la sorveglianza sugli equidi e sull'avifauna. **L'Azienda Zero della Regione** predisporrà il capitolato d'appalto per la gestione delle attività di disinfestazione di emergenza e garantirà il supporto nel monitoraggio del Piano delle Attività delle Ullss. **Il Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT)** garantirà il coordinamento delle azioni di screening nelle donazioni di sangue e implementerà le azioni per la sicurezza della trasfusione. Stessi compiti, nel settore della donazione e trapianto, avrà il **Centro Regionale Trapianti**. **Il Centro Regionale di Riferimento di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare** degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale si occuperà dell'esecuzione dei test di conferma, tipizzazione, sequenziamento e invio dei risultati all'Ulss competente per il territorio.

ULSS

Le Ulss, da parte loro, dovranno attivare il tavolo Tecnico Intersettoriale Aziendale, stendere il Piano Annuale di Controllo per il loro territorio, collaborare con i Comuni, effettuare la vigilanza igienico-sanitaria. Ogni Ulss dovrà dotarsi entro il 30 marzo di un proprio Piano Aziendale di Attività Annuale e trasmetterlo alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 10 aprile di ogni anno. Il Piano specifica le linee generali per la redazione del capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano; indica i requisiti necessari per le ditte che effettuano gli interventi; descrive le principali peculiarità dei prodotti larvicidi e adulticidi, e come vanno utilizzati; prevede un articolato sistema di avvisi ai cittadini; dispone la marcatura elettronica delle caditoie; indica i livelli temporali di intervento (per la difesa dei tombini si prevedono sei interventi larvicidi e per i fossati dodici interventi antilarvali tra aprile e agosto); indica dei parametri di riferimento per valutare l'efficacia dei trattamenti larvicidi.

Comuni

I Comuni dovranno, tra l'altro, censire tutte le loro aree oggetto di infestazione, individuare quelle da sottoporre agli interventi di disinfestazione, presentare entro febbraio il loro Piano d'intervento, adottare un'idonea Ordinanza Sindacale per avvisare la popolazione sui potenziali rischi di infezione, indicando alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale cui i cittadini devono attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili e copertura di quelli inamovibili, imponendo anche l'accesso alle aree private delle imprese di disinfestazione, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche).

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prefetture

Alle Prefetture viene richiesta attività di impulso nei confronti della Amministrazione locali che non rispondessero alle indicazioni ricevute.

Consorzi di bonifica

I Consorzi di bonifica, infine, dovranno supportare i Comuni nel censimento e nella mappatura del reticolo idrografico di competenza, segnalando le aree dove ci siano situazioni di incuria e ristagno che favoriscano la proliferazione delle zanzare.

A livello regionale verrà garantita alla popolazione una informazione riguardo alla protezione individuale oltre alla comunicazione periodica con bollettino ad hoc sull'andamento epidemiologico delle infezioni.

Secondo la normativa nazionale, gli interventi di disinfestazione programmati sono a carico dei Comuni. Ciò nonostante, la Regione erogherà un contributo pari al 20% della spesa sostenuta sulla base delle rendicontazioni che i Comuni invieranno.

Condividi la notizia

Commenta la news

commenti

POST TAGS: disinfestazione Sanità West Nile zanzare

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI

Influenza. Ottavo report veneto

FEB 17, 2019 0 0 Visite: 33

#DiamoRadiciAllaSperanza: melograni in molte città italiane in occasione della Giornata mondiale contro il cancro infantile

FEB 11, 2019 0 0 Visite: 53

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Rischio idrogeologico sul Gargano: M5S incontra sindaci e Consorzi

Feb 23, 2019 Redazione Politica 0

Tavolo tecnico promosso dalla parlamentare Marialuisa Faro sulle criticità del territorio garganico

Si è tenuto nella mattina di ieri 22 febbraio, presso il Consorzio per la bonifica della Capitanata, il tavolo tecnico promosso dalla parlamentare Marialuisa Faro sulle criticità del territorio garganico e sulle condizioni del reticolo idrografico in relazione al rischio idrogeologico.

L'incontro fa seguito ai precedenti confronti avuti con i consorzi di bonifica a settembre dello scorso anno, con lo scopo di coinvolgere tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio sulla tematica della cura e manutenzione dell'intera rete idrografica per evitare eventi disastrosi sul territorio a seguito di intense precipitazioni atmosferiche.

Presenti la deputata Marialuisa Faro, la senatrice Gisella Naturale, la Consigliera Regionale Rosa Barone, i presidenti e direttori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di bonifica Montana del Gargano, i sindaci e i rappresentanti dei comuni di San Nicandro Garganico, Carpino, Cagnano Varano, Lesina, Peschici, Vico del Gargano, Ischitella, San Marco in Lamis, Vieste e Apricena.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i complessi aspetti tecnici, finanziari ed amministrativi da mettere in atto e sono stati

Recenti | Popolari | Commenti

Rischio idrogeologico sul Gargano: M5S incontra sindaci e Consorzi
Feb 23, 2019 0

Un'altra scossa di terremoto nel mare del Gargano: è la quarta in 13 giorni
Feb 23, 2019 0

Meteo, vento e neve in arrivo in Puglia: allerta gialla per sabato 23 febbraio
Feb 22, 2019 0

Foggia, arriva il corso gratuito per Operatore Agricolo
Feb 22, 2019 0

Puglia, presentato il piano della mobilità ciclistica
Feb 21, 2019 0

Commando armato in azione vicino San Giovanni Rotondo: assalto a furgone carico di sigarette
Feb 21, 2019 0

Contro omofobia e bullismo, Emiliano incontra gli studenti di Brindisi e si commuove
Feb 21, 2019 0

Concorso OSS Puglia, 1789 posti a tempo indeterminati:...
Lug 03, 2018 68

Top News

Ischitella in fermento per l'atteso Carnevale...
Feb 20, 2019 0

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chiariti alcuni dati di rilievo, quali soprattutto la competenza in ordine alla tipologia degli interventi segnalati.

I Sindaci hanno rimarcato che nella gestione del territorio con i Consorzi di Bonifica hanno un dialogo efficace e costruttivo che si interrompe sulla limitatezza dei finanziamenti pubblici. Altro aspetto sollevato è la necessità di mettere in atto interventi di ampio respiro che riguardano l'intera problematica con progetti sovracomunali e non interventi frammezzati che alla fine risultano poco efficaci.

Il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata Giuseppe De Filippo, ha precisato che il Consorzio monitora costantemente il territorio di competenza e con la propria struttura ha messo a punto un parco progetti considerevole che propone insistentemente alle istituzioni per il finanziamento di opere di manutenzione straordinaria.

L'ing. Marco Muciaccia, Direttore del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, nel suo intervento ha sottolineato la necessità di fare chiarezza sulla normativa per poter fare una corretta gestione del territorio e sulle relative competenze.

L'on. Marialuisa Faro, in conclusione, nel constatare che l'incontro è stato costruttivo si ripropone di ripeterlo periodicamente per affrontare i problemi del territorio e si impegna, tramite la consigliera regionale Rosa Barone, ad intervenire presso la Regione Puglia per riportare le istanze scaturite nel corso dell'incontro. Si congeda invitando i presenti a presentare progetti nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

tweet

Un'altra scossa di terremoto nel mare del Gargano: è la quarta in 13 giorni »

Redazione

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Puglia, al via i corsi della Regione per gli...
Set 06, 2017 59

Puglia, al via il Reddito di dignità: 600euro al mese per...
Lug 08, 2016 46

Puglia, Reddito di dignità: segnalati ritardi...
Set 26, 2017 26

Lo Stato regala masserie, ville e stazioni agli under 40:...
Mag 12, 2017 16

Puglia, Reddito di dignità: inviate le prime lettere per...
Dic 21, 2016 15

Convento Padre Pio, "Le Iene" tornano alla carica:...
Apr 17, 2015 14

Ottimo!!!..magari diventasse legge!!!!!
1 settimana fa

Si scrive, ma quando li dobbiamo avere sto soldi?
2 settimane fa

Speriamo che i soldi stanziati arriveranno al posto giusto.. E non in un Garage in forma di BMW, A...
2 settimane fa

Buttate la chiave, alcuni di questi delinquenti erano già stati arrestati in precedenza. Fateli spac...
2 settimane fa

SISTEMA PUGLIA Newsletter nr. 554 di febbraio 2019. Rilancio dell'aeroporto di Grottaglie al centro...
3 settimane fa

Non voglio pensare che un conterraneo come Conte debba ritenerlo il santo in paradiso. Un gilet BIA...
3 settimane fa

La colpa d' senz'altro dei nomi pubblicati ma resta il fatto che non solo la questione aeroporto fat...
3 settimane fa

Tutti innamorati di Vico del Gargano: record di presenze per...
Feb 18, 2019 0

Il San Valentino di Vico del Gargano è un successo: in...
Feb 15, 2019 0

Campionati del mondo 2022 di Orienteering sul Gargano:...
Feb 14, 2019 0

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

We're sorry but our site requires JavaScript.

Registrazione Tribunale di Rossano
N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio Iapichino

IonioNotizie.it
Quotidiano online Socio Politico Culturale

Chi siamo Link utili Video
Contatti Privacy Policy

- Home
- Cultura
- Eventi & Notizie
- Generica
- #mercolediconletizia
- Nutrizione
- Poesie al vento
- Politica
- Scuola/Università
- Sociale
- Sport
- Vangelo senza frontiere

Dott. Antonio Iapichino
Studio di sociologia e comunicazione...

Catanzaro (Catanzaro) - Consorzio Bonifica: Studenti del liceo Fermi consolidano l'alternanza scuola lavoro

Calabria Generica

È il quarto anno e per gli studenti del liceo Statale E. Fermi di Catanzaro lido è senza dubbio un'esperienza positiva quella all'interno del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese. Oltre che orientare le future scelte di studio e di lavoro i ragazzi, con un proficuo interscambio all'interno dell'organigramma consortile, potranno acquisire competenze trasversali. "E' un progetto – afferma il Presidente del Consorzio Grazioso Manno – al quale crediamo fortemente perché favorisce la collaborazione concreta con i giovani, come del resto è nella tradizione operativa di lavoro quotidiano e questo per noi è motivo di grande soddisfazione poter dire che un motivato nucleo di giovani studenti potrà collaborare direttamente nelle strutture operative dell'Ente". Tutto questo fa seguito alla convenzione tra il Consorzio e il Liceo diretto dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Teresa Agosto. Il Liceo "E:Fermi" ha inserito all'interno del piano triennale dell'offerta formativa questi percorsi che integrano quelli di istruzione. "L'esperienza coinvolgente e motivazionale già svolta negli anni precedenti – ha commentato la Dirigente scolastica – ha generato entusiasmo nei nostri studenti e in continuità, anche per

Potrebbero interessarti anche...

AFFITTASI appartamento Via Nazionale MIRTO CROSIA (CS)
Leggi l'articolo...

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IDROSERVICE 2015
di Vincenzo Graziani
Impianti idrici - Riscaldamento e climatizzazione
Via L. Da Vinci, 30 MIRTO CROSIA
Tel 333/700.19.71

quest'anno, ci saranno notevoli spunti innovativi di alternanza scuola-lavoro per la sicurezza del territorio, la mitigazione del rischio idrogeologico, la progettualità, la qualità delle colture agricole, frutto dell'irrigazione consapevole e poi uno speciale approfondimento degli atti degli organi amministrativi". Questa metodologia didattica rappresenta, infatti, la strada verso un'alleanza operativa: la scuola diventa più aperta al territorio ed il consorzio di bonifica esercita un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I percorsi in alternanza si basano su un progetto Formativo, sono seguiti dalla tutor scolastica prof. Ester Pulega, e da un tutor del Consorzio, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione, di apprendimento mediante esperienze di lavoro, di verifiche, relazioni e visite nel territorio di competenza consortile. Un percorso che vuole aiutare gli studenti a di stilare un resoconto da cui potranno derivare indicazioni per il loro futuro lavorativo.

di Redazione | 23/02/2019

Video interviste

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Pubblicita

Cariati: L'Avis Cariati compie 25 anni. Il 23 febbraio evento con soci e sostenitori

Cosenza, 23/02/2019
di Redazione

Oriolo: Furto di faretti a led sul ponte Falce

Cosenza, 23/02/2019
di Redazione

Archivio

- Anno 2018
- Anno 2017
- Anno 2016
- Anno 2015
- Anno 2014
- Anno 2013

L' Istituto comprensivo "Amarelli" di Corigliano Rossano impegnato nel Por "Fare scuola fuori dalle aule"
Leggi l'articolo...

Decennale IonioNotizie.it
Leggi l'articolo...

"Il libro...mio amico" IV edizione 2018
Leggi l'articolo...

Istituto comprensivo Crosia. Progetto Pon Inclusione sociale
Leggi l'articolo...

CROSIA - Il 23 febbraio inaugurazione Monumento ai martiri della Patria e delle persecuzioni razziali
Leggi l'articolo...

Annunci in vetrina

Vendo
Vendesi terreno uso pascolo - seminativo Comune di Bocchigliero (CS)

Cerco
Cerco lavoro come tecnico informatico in tutte le città d'Italia

Vendo
Vendesi sinto-amplificatore Grundig 3000

Vendo
Vendesi terreno con pini larici comune di Bocchigliero (CS)

Vendo
Vendesi tavolo da disegno con tecnigrafo e lampada

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Data 23-02-2019
Pagina
Foglio 1 / 2

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Assegnate le quote ai comparti irrigui

CAGLIARI. Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato riempimento dei serbatoi del sistema idrico...

22 febbraio 2019

ASTE GIUDIZIARIE

Orosei Loc.Isteddu - 463556

Tribunale di Nuoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CAGLIARI. Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, sin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni. Fa eccezione solo il comprensorio alimentato dal serbatoio di Maccheronis,

per il quale, in questo periodo dell'anno, è prevista una dotazione prudenziale di 17 milioni di metri cubi (rispetto alla usuale domanda di 21 milioni di metri cubi) per tenere conto della limitazione del volume di invaso del serbatoio conseguente all'adozione del piano di laminazione statico. Le assegnazioni definitive, che comprendono quelle per gli usi industriali e potabili, verranno deliberate dal comitato all'inizio del mese di maggio. Il Comitato ha inoltre aggiornato il piano di gestione del rischio di alluvioni, in modo da fornire a cittadini, professionisti e ai Comuni il quadro delle aree pericolose. Tutti i dati saranno consultabili sul sito GeoPortale della Sardegna. È stato approvato il report sulle analisi statistiche dei dati, aggiornati al 2018, relativi alle aree di pericolosità idraulica e da frana, per delineare un quadro sullo stato dell'arte della pianificazione dell'assetto idrogeologico in Sardegna: un patrimonio di conoscenza del territorio regionale che costituisce la base per una corretta azione di governo

del territorio, per la programmazione di infrastrutture, per la pianificazione urbanistica
e paesaggistica e per tutte le attività di protezione civile. Sono stati deliberati gli studi di assetto idrogeologico in variante al Pai dei Comuni tra cui Villaspeciosa, Uta per il progetto Iscol@, Muravera, Ulassai, Nuoro, Torpè, Domus de Maria e Trinità d'Agultu e Vignola.

22 febbraio 2019

Visita gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE

Sardu Salvatore
Osilo, 22 febbraio 2019

Leori Angela
Roma, 22 febbraio 2019

Cicci Duce
Sassari, 22 febbraio 2019

Fundoni Antonio
Sassari, 22 febbraio 2019

Cossu Antonio Maria
Giave, 22 febbraio 2019

Arcadu Giacomo E Arcadu Francesco
Pattada, 22 febbraio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Marzano

Trova tutte le aste giudiziarie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie Ok

GRANDE FIUME IN SECCA

A A A

Il Po soffre: è a -6 metri e 61

Fango e spiagge, si draga il fondale

CREMONA - È soprattutto l'odore del fango che si sprigiona dai chilometri di rive all'asciutto, che fa capire che il fiume è in sofferenza. Il Po è in secca, 6 metri e 61 centimetri sotto lo zero idrometrico, a un metro dal record del 2006, quando raggiunse i sette metri e 77 (battendo quello del 2003, il livello si fermò a 7 metri e 72 centimetri). E il meteo non promette pioggia o

COSA TI SUSCITA?

0 0 0 0

La Provincia Digitale

VERSIONE HTML

Più letti

Vanoli Cremona nella storia, la Coppa Italia è tua

Torna la legionella: una vittima

Cantoniere 38enne investito da automobilista, è gravissimo

RSS TWITTER FB MAIL

Oggi... 23 febbraio 1951

"Via col vento" Chi ha letto il romanzo non rimarrà deluso (come spesso capita)

Le necrologie

IN CORSO:

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

neve. Mezzi dell'Aipo sono in azione sul fiume. Si teme per la stagione irrigua. La preoccupazione del Dunas (Consorzio di bonifica e irrigazione Dugali Naviglio Adda-Serio): «Si parte molto male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO

Leggilo su ***La Provincia***
del 23/2/2019

22 Febbraio 2019

Lascia il tuo commento

A discrezione della redazione il tuo commento potrá essere pubblicato sull´edizione cartacea del quotidiano.

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SULLO STESSO ARGOMENTO

Piscina chiusa, è un caso politico

L'esempio del liutaio, il sindaco: "La sua cura sia quella di tutti"

Ponte sul Po riaperto a doppio senso di marcia

VIDEO La puntata di Anteprima Sport Volley+Altro di venerdì 22 febbraio 2019

VIDEO La puntata di venerdi 22 febbraio 2019 Ospite Travis Diener

TAGS

po, secca, dragare, fiume, cremona

Premio mimosa, vota le donne dello sport

scopri le
INIZIATIVE EDITORIALI

Tempolibero

CREMONA GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019 ALLE 17,30

Cultura Il romanzo di Sofonisba

La presentazione della biografia romanzata

OGGI / DOMANI

I FILM IN SALA

Blog

TEATRALIA
NICOLA ARRIGONI

Stupirsi e riconoscersi nella notte di Cidneon al castello di Brescia

#SPORTIVAMENTE
LUCA PUERARI

Prima l'Inter, poi Icardi

SIMONE MARCOCCHI

Soulcalibur VI - recensione PC

DA GRIGIOROSSO
IVAN GHIGI

La Cremonese riparte con slancio

IL DECLINO DI CREMA
ANTONIO GRASSI

Scrp, con gli avvertimenti si scavano solo dei fossati

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GESTI E PAROLE JORGE MARIO BERGOGLIO

Visita guidata promossa dal Circolo ACLI di Lugo il Circolo ACLI di Lugo invita a partecipare ad una visita guidata della mostra Gesti e parole – Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale allestita presso i locali dell'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 a Lugo, mercoledì 27 febbraio alle ore 20,30. La mostra racconta del prescelto dallo Spirito Santo per guidare la Chiesa: Argentino di origini piemontesi, Padre gesuita, Arcivescovo di Buenos Aires, oggi Papa. Un'occasione per incontrarsi e condividere "gesti e parole", a cui il messaggio di papa Francesco oggi ci richiama. La mostra è promossa dal centro culturale Umana Avventura. La presidente del Circolo di Lugo. Annalisa Antonellini Stampa questo articolo alle 00:16 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Appuntamenti, Cultura

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPAZIOFOGGIA.it

News

Stanziati 600 mila euro per ripulire le coste del Gargano

By **spaziofoggiaadmin** - 31 Marzo 2015 86 0

600 mila euro i fondi stanziati dalla Regione Puglia per ripulire le coste del Gargano. Ad effettuare gli interventi del caso sarà il Consorzio di Bonifica del Gargano che impiegherà eventualmente e dove necessario il personale Arif, l' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali.

I fondi sono stati stanziati dall' Assessorato al Demanio della Regione Puglia.

Il provvedimento è stato voluto fortemente dal Presidente Nichi Vendola. "Questo intervento non servirà solo a mettere in sicurezza l' area e ripulire i lidi balneari, ma anche la parte pubblica dei litorali".

Tutti i lavori verranno svolti nel mese di Aprile.

Recent Posts

Foggia: corsi di tatuaggio? Specializziamoci nel trucco semipermanente
Senza categoria spaziofoggiaadmin - 22 Febbraio 2019 0

Conoscere per prevenire: i rischi del gioco in borsa online (trading)
Technology admin - 21 Febbraio 2019 0

Come guadagna un blogger: i casi più comuni
Curiosità spaziofoggiaadmin - 21 Febbraio 2019 0

Foggia: il dramma della necessità abitativa, il Sindaco Landella controbatte alle affermazioni dei segretari...

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.